

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

**PROGETTO SERVIZIO DI GESTIONE DI ALCUNE SEZIONI DELL'ASILO NIDO
DI COSSATO E DEI SERVIZI DI SUPPORTO E PULIZIA
TRIENNIO EDUCATIVO 2022/2025
A VALERE SUL CAPITOLATO TECNICO – “ALLEGATO 22” SETTORE
MERCEOLOGICO “SERVIZI SOCIALI” MERCATO ELETTRONICO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

DATI RIASSUNTIVI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione di alcune sezioni dell'asilo nido di Cossato e dei servizi di supporto e pulizia triennio educativo 2022/2025
CIG	93113408D7
CPV	85320000-8
Amministrazione aggiudicatrice	Comune di Cossato
Tipo di affidamento	Contratto d'appalto
Durata del contratto	36 mesi – 1095 giorni
Importo a base asta	€ 530.852,00 al netto iva, oltre € 3.000,00 di oneri per la sicurezza
Modalità di affidamento	RDO svolta mediante procedura telematica su MePa a seguito di avviso di indagine di mercato
Criterio di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 95 c. 2 del D.Lgs. 50/2016, secondo i seguenti criteri: a) offerta tecnica – punti 80; b) offerta economica – punti 20;

A1) CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Cossato è titolare di un servizio di asilo nido per i bambini dai 6 ai 36 mesi, che viene svolto presso la struttura dell'Asilo Nido “Iolanda Fassio – Celeste e Adolfo Fila” sito in via Villaggio Lorazzo di proprietà dell'Ente ed individuato al N.C.E.U. Foglio n. 9, particella 138, subalterno 1, Categoria catastale B/5.

La struttura si contraddistingue per la presenza di numerose vie di accesso e l'affaccio di tutti i lati su area giardino delimitato. Proprio questa caratteristica strutturale ha consentito il mantenimento e la gestione del servizio in sicurezza, anche durante l'emergenza COVID 19 , già a partire da settembre 2020, consentendone la suddivisione in bolle.

Ora, con la cessazione dello stato di emergenza, DL 24.03.22, la gestione del predetto servizio va riorganizzata nel rispetto delle normative “ordinarie” seppur sempre in osservanza delle normative anti covid eventualmente emanande, non essendo in ogni caso prevedibile l'andamento della pandemia.

La presente relazione viene stilata nel rispetto delle ultime linee guida per l'infanzia 0-6 riferite alle attività di fascia adottate con Decreto Ministeriale n. 43 del 24.02.2022 "Adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e dei rapporti e parametri indicati dalla normativa Regionale Piemontese.

La struttura dell'asilo nido di Cossato è articolata in due corpi, ciascuno con apposito accesso dall'esterno e con specifica area giardino di pertinenza. Gli spazi sede di espletamento della parte educativa oggetto del presente appalto sono individuati nella planimetria allegata sotto alla lettera A; le restanti aree (individuate sotto alla lettera B) saranno sede di gestione educativa comunale, evitando così sostanzialmente interferenze operative tra il personale educativo della ditta affidataria e il personale comunale.

Proprio l'assenza di interferenze e di momenti di contatto tra il personale educativo addetto ai due diversi corpi consentirebbe comunque di migliorare, nell'ipotesi di un ripresentarsi della pandemia, l'adozione di eventuali misure di tutela e prevenzione solo con riferimento ai bambini e agli educatori agli stessi assegnati.

All'interno di ciascuno spazio sono state ricavate aree per la nanna, aree per il gioco e aree per il consumo del pasto; ogni spazio è stato ipotizzato per accogliere un numero di bimbi congruo alle dimensioni stesse, alle età e necessità degli utenti.

Il servizio di ristorazione, con cucina interna, è gestito dalla Società in house SO.RI.SO. che dispone di una unità di personale (cuoca).

La consegna dei pasti, confezionati nella cucina interna, viene effettuata con carrelli ritirati all'ingresso delle due aree dal personale educativo e predisposti in cucina dalla cuoca con il supporto di personale ausiliario dipendente della ditta affidataria che ne curerà la distribuzione in osservanza degli eventuali protocolli di sicurezza condivisi .

Viene mantenuto all'interno della struttura un corridoio di passaggio per la consegna dei carrelli contenenti i pasti che vengono consumati dai bambini all'interno dei singoli corpi .

Particolari misure di igiene e sicurezza sono specificamente previste per la preparazione e consegna dei pasti a cura della cuoca e del personale ausiliario.

I servizi di pulizia interessano invece la globalità della struttura (spazi A + B, inclusa la cucina) e più specificatamente entrambi i corpi e le aree esterne dell'immobile nonché tutte le aree di pertinenza. Il personale della ditta affidataria (fatta eccezione per il personale ausiliario di cucina) opererà con orari definiti a chiusura delle attività nelle sezioni.

In relazione al servizio di pulizia dei locali, saranno applicati gli standard di igiene e gli eventuali protocolli di sanificazione previsti.

A2) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto inerisce principalmente alla gestione dei servizi educativi nell'area individuata in planimetria come A) dell'asilo nido e come prestazioni secondarie il servizio di supporto e di pulizia dell'intera struttura (A+B e aree esterne).

Servizio per la gestione di alcune sezioni dell'asilo nido e di servizi aggiuntivi: oggetto dell'affidamento è la conduzione del servizio educativo ed assistenziale rivolto ai bambini di alcune sezioni dell'asilo nido. Il numero delle sezioni affidate all'appaltatore, è previsto in DUE.

Verranno affidate in appalto le gestioni educative relative ai bambini in età LATTANTI e SEMI DIVEZZI (con eventuale valutazione di inserimento anche di bimbi divezzi in ordine alle effettive iscrizioni per anno educativo).

Il numero dei bimbi ammessi alla frequenza per anno educativo per la gestione in affidamento non supererà il massimo di ventuno, di cui massimi 9 lattanti.

Il numero dei bimbi inseriti in sezione lattanti e/o semidivezzi **potrà variare in diminuzione o in aumento ma nel rispetto comunque dei limiti massimi sopra descritti, a seconda delle effettive necessità del Comune e della richiesta da parte dell'utenza.**

La frequenza dell'utenza avverrà nel rispetto del seguente orario della struttura:

-tempo pieno dalle ore 7.30 alle ore 17.30, con ingresso fino alle ore 9.30 ed uscita dalle ore 16.00

-tempo part time dalle ore 7.30 alle ore 13.30, con ingresso fino alle ore 9.30 ed uscita dalle ore 13.00

-dal lunedì al venerdì, per n. 42 settimane complessive annue inclusive di interruzioni per ponti e festività da calendario; a termine attività educativa, durante il periodo di sospensione estiva, dovranno essere svolte almeno ulteriori quattro settimane di centro estivo.

L'Appaltatore si impegna fin d'ora a garantire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, la disponibilità relativa al prolungamento orario fino alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì, in conformità al regolamento interno nido; le modalità di attuazione ed i relativi costi verranno concertati se del caso, anche in relazione agli eventuali bandi di sostegno all'integrazione oraria.

Di seguito il calendario per le attività educative 22/23:

- Settimana dal 5 al 9 settembre 2022: attività di riordino spazi, programmazione inserimenti, colloqui con le famiglie, confronto e auto-formazione équipe di lavoro
- Apertura servizio alle famiglie lunedì 12 settembre 2022
- Chiusura servizio venerdì 21 luglio 2023 (inclusivo delle 4 settimane di centro estivo)

Interruzioni e ponti di chiusura attività educative:

- Da Lunedì 31 ottobre 2022 a martedì 1° novembre 2022
- Da giovedì 8 dicembre 2022 a venerdì 9 dicembre 2022
- da venerdì 23/12/2022 a venerdì 06/01/2023 (sospensione di Natale)
- da lunedì 20 a martedì 21 febbraio 2023 (sospensione di carnevale)
- da giovedì 06/04/2023 a martedì 11/04/2023 (sospensione di Pasqua)
- Da lunedì 24 aprile 2023 a martedì 25 aprile 2023
- Lunedì 1° maggio 2023
- Venerdì 2 giugno 2023

Valutata la complessità di tutti gli aspetti legati alla conduzione di un servizio rivolto alla fascia di età 6 mesi – 3 anni, si ritiene che lo stesso possa essere oggetto di variazioni, elaborate sulla base delle verifiche a cui tutto il servizio verrà sottoposto periodicamente. Il servizio sarà altresì

soggetto a variazioni determinate dal numero effettivo degli utenti frequentanti, che non supererà comunque, nella totalità delle sezioni di affidamento, il numero di ventuno.

Servizio complementare di pulizia dei locali del servizio di asilo nido e servizi aggiuntivi.

Tale servizio dovrà essere svolto in maniera continuativa per tutta la durata dell'appalto e in forma straordinaria nei momenti di chiusura della struttura.

Il servizio di pulizia interesserà tutto l'immobile adibito ad asilo nido, incluse le aree esterne.

Viene richiesto inoltre il servizio ausiliario di pulizia dei locali e servizi annessi alla cucina ed il servizio lavanderia.

Il servizio complementare trova dettagliata specifica al relativo articolo del capitolato speciale d'appalto.

A3) REQUISITI E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Requisiti di ordine generale

- iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara

ovvero

per le cooperative o consorzi di cooperative, iscrizione nell'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero delle Attività Produttive, ai sensi del D.M. 23.06.2004, ovvero presso Albo regionale, con finalità statutarie rientranti nella gestione delle prestazioni principali (educative) oggetto del presente affidamento.

- Abilitazione a MEPA su bando ALLEGATO 22 AL CAPITOLATO D'ONERI "SERVIZI" PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI "SERVIZI SOCIALI"

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, c. 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

- a) Fatturato specifico medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, nel settore di attività di oggetto della prestazione principale dell'appalto, non inferiore a € 150.000,00 IVA esclusa.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante presentazione dei bilanci o di estratti di bilancio, qualora la pubblicazione del bilancio sia obbligatoria in base alla legislazione del paese di stabilimento dell'operatore economico, ovvero una dichiarazione concernente il fatturato del settore di attività oggetto dell'appalto, per gli ultimi tre

esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, nella misura in cui le informazioni su tali fatturati siano disponibili.

Tale requisito è richiesto al fine di garantire la solidità aziendale, la solidità finanziaria e un'acclarata esperienza di settore.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

a) avere svolto e/o avere in corso di esecuzione nel triennio immediatamente antecedente (1° luglio 2019– 30 giugno 2022) almeno un servizio di gestione di sezioni di asilo nido riferito ad numero medio di 24 bambini.

I requisiti non possono essere in alcun modo frazionati.

I servizi analoghi possono essere documentati per mezzo di contratti ad oggetto esclusivo, o possono essere oggetto di un contratto costituito di più prestazioni (tra cui quella richiesta dal requisito).

I relativi contratti possono:

- essersi conclusi;
- essere ancora in corso di svolgimento;
- avere avuto inizio prima del periodo di riferimento;
- essersi svolto, in ogni caso, per almeno 12 mesi all'interno del periodo di riferimento.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, della capienza dell'asilo nido e del periodo di esecuzione;

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, della capienza dell'asilo nido e del periodo di esecuzione;

Per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

N.B.: nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.
--

La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, esegue la prestazione indicata come principale (servizio di gestione educativa dell'asilo nido), le mandanti quelle indicate come secondarie.

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione al Registro delle Imprese o Albo provinciale delle Imprese artigiane deve essere posseduto da:

- a. da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorzianti o GEIE;
- b. da ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e, dalla rete medesima, nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato specifico deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo orizzontale nel suo complesso; detto requisito deve essere posseduto dalla mandataria in misura non inferiore al 60%. Detto requisito deve essere quindi posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il fatturato specifico richiesto nella prestazione principale dovrà essere dimostrato esclusivamente dalla mandataria (servizi di gestione asilo nido per un importo medio annuo pari a € 150.000,00 IVA esclusa). Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.

Per il requisito relativo a servizi analoghi:

- in caso di raggruppamento orizzontale, il requisiti deve essere posseduto dalla mandataria/capogruppo;

Avvalimento

I richiedenti singoli o consorziati o raggruppati, possono utilizzare l'istituto dell'avvalimento secondo le modalità e le condizioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016, in relazione al requisito di capacità tecnico professionale.

Si precisa che più concorrenti non potranno avvalersi della stessa impresa ausiliaria e che l'impresa ausiliaria ed il concorrente non possono partecipare entrambi alla gara.

SUBAPPALTO

E' concesso il subappalto unicamente per i servizi relativi alle prestazioni secondarie di supporto e pulizia.

Il concorrente in gara indicherà in sede di offerta le parti di servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dalla legge.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105 comma 3 del codice.

LOTTE FUNZIONALI

Non si ritiene di procedere alla divisione dell'appalto in lotti funzionali, in quanto la partecipazione di piccole e medie imprese è garantita da una fissazione dei requisiti che non ne impedisce la partecipazione; partecipazione che è peraltro possibile, anche in assenza del possesso integrale dei requisiti richiesti, per mezzo del ricorso agli istituti del raggruppamento e all'avvalimento.

A4) GARANZIA PROVVISORIA e IMPEGNO AL RILASCIO DI CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi e per gli effetti della L. 120/20 non sarà richiesta cauzione provvisoria ma unicamente una dichiarazione di impegno da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art 93 comma 3 del codice a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93 comma 8 qualora il concorrente risultasse affidatario.

A5) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica:

A	VALUTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO			
	Massimo 25 punti			
	<i>Sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti D</i>	<i>Max punti Q</i>	<i>Max punti T</i>

A1	<p>Tematiche educative pedagogiche e ludiche proposte per servizio di gestione di sezioni asilo nido in rapporto alle diverse fasce di età dei bambini</p> <p><i>La valutazione verterà sulla qualità, il livello di dettaglio e sull'adeguatezza degli obiettivi, attività, risultati attesi e indirizzi pedagogici alle diverse fasce di età dei bambini, nonché alla coerenza rispetto all'allegato progetto pedagogico dell'Asilo nido</i></p> <p><i>Si richiede all'operatore anche descrizione del progetto specifico di cui all'art 6 bis del capitolato dedicato alla preparazione e collegamento alla scuola dell'infanzia</i></p>	12		
A2	<p>Strategie di approccio alle problematiche dell'utenza del nido</p> <p><i>La valutazione verterà sulle modalità di organizzazione e gestione dell'inserimento, dell'accoglienza giornaliera e del momento del re-incontro con il familiare, sulla cura ed igiene dei bambini</i></p>	13		

B	VALUTAZIONE DEL PIANO GESTIONALE			
	Massimo 55 punti			
	<i>Sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti D</i>	<i>Max punti Q</i>	<i>Max punti T</i>
B1	<p>Organigramma e funzionigramma servizio educativo asilo nido</p> <p><i>Il concorrente dovrà fornire una dettagliata relazione sulla struttura organizzativa, rispondente alle esigenze del servizio, comprensivo di numero addetti dedicati, qualifica, monte ore lavoro, orari e fasce di compresenza, e sarà valutato in termini di piena rispondenza alle richieste di capitolato e di ulteriore ottimizzazione</i></p>	22		
B2	<p>Piano gestionale del servizio di pulizie</p> <p><i>Il concorrente dovrà fornire una dettagliata relazione comprensiva di numero addetti dedicati, qualifica, monte ore lavoro, prodotti ed attrezzature utilizzati.</i></p> <p><i>Sarà oggetto di valutazione la piena coerenza del progetto con le indicazioni minime di dettaglio fornite in sede di capitolato e l'utilizzo di prodotti e materiali in termini di rispondenza alle particolari esigenze di sanificazione eventualmente imposte dai protocolli covid e di rispetto dei CAM</i></p>	15		
B3	<p>Curriculum del coordinatore unico dei servizi</p> <p><i>La valutazione verterà sull'attinenza dei titoli di studio, di eventuali titoli di specializzazione e dell'esperienza pregressa con le esigenze e gli obiettivi del servizio .Il coordinatore dovrà essere in possesso dei requisiti minimi del Capitolato..</i></p>	5		
B4	<p>Piano della modalità di sostituzione del personale volte ad assicurare continuità nell'erogazione giornaliera dei servizi</p>	8		
B5	<p>Piano organizzativo di una giornata tipo asilo nido</p> <p><i>La valutazione verterà sulla qualità, sul livello di dettaglio e sull'adeguatezza alle esigenze del servizio.</i></p>	5		

Totale punteggio offerta tecnica 80 punti

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito, in seduta di Commissione, un coefficiente discrezionale variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, pari a:

1,00 = 'eccellente'

0,80 = 'buono'

0,60 = 'discreto'

0,40 = 'sufficiente'

0,20 = 'insufficiente'

0,00 = 'gravemente insufficiente/non valutabile'

I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio avente natura qualitativa sono determinati:

- mediante l'attribuzione discrezionale del coefficiente sulla base dei criteri motivazionali specificati nel presente Disciplinare da parte di ogni Commissario (potranno essere utilizzati anche valori intermedi);
- determinando la media dei coefficienti che ogni Commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun profilo del sub-criterio;
- attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi.

Tutti i coefficienti e i conseguenti punteggi saranno presi in considerazione fino alla seconda cifra decimale, arrotondando questa all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia maggiore o uguale a cinque.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato.

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 49 punti per il punteggio tecnico complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Sulla piattaforma Mepa verranno riportati per ogni concorrente unicamente i punteggi complessivi assegnati per i suddetti criteri:

A	VALUTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO Massimo 25 punti
B	VALUTAZIONE DEL PIANO GESTIONALE Massimo 55 punti

In merito alla **valutazione dell'offerta economica** sono state fatte le seguenti valutazioni:

-All'impresa sarà richiesto di indicare **la percentuale di ribasso unico (con valore minimo posto allo 0,01 %)** a valere sull'importo a base d'asta al netto dell'iva e degli oneri per la sicurezza, applicato sia sul servizio principale di gestione asilo nido che sulla prestazione secondaria del servizio di pulizia:

Prestazione	descrizione	cpv	Importi a base d'asta al netto iva	Percentuale unica di ribasso offerta (ribasso minimo 0,01%)	Importo risultante dall'applicazione del ribasso
Principale	Servizio di gestione sezioni asilo nido	85320000-8	€ 372.295,00		
Secondaria	Servizi ausiliari integrativi di pulizia e di supporto	85320000-8	€ 158.557,00		
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 3.000,00	=====	3.000,00 (non soggetto a ribasso)

OFFERTA ECONOMICA	
Ribasso percentuale a valere sull'importo a base d'asta	20 punti

Per la valutazione dell'offerta economica si applicherà la formula della piattaforma Mepa denominata "Concava alla Migliore Offerta Interdipendente" con coefficiente $\alpha = 0.25$

Tale formula riduce le differenze di punteggio rispetto alla classica formula lineare e si ritiene più attinente alla presente procedura per i seguenti motivi:

- 1) data l'elevata incidenza del costo per la manodopera (non comprimibile) ci si attendono ribassi contenuti, con conseguenti differenze economiche reali (differenze in euro) molto limitati;
- 2) una formula lineare, al contrario, amplificherebbe in maniera distorta tali differenze minime con grandi differenze di punteggio. In tal modo l'importanza dell'offerta economica sarebbe illegittimamente sovrastimata;

la formula MEPA applicata sarà la seguente:

Formula Matematica Al rialzo (in funzione del ribasso):

$$PE = PEmax \times \left(\frac{R}{Rmax} \right)^\alpha$$

Con:

PE: punteggio attribuito

PE_{max}: massimo punteggio attribuibile

R : ribasso rispetto alla base d'asta

R_{max} : ribasso più elevato tra quelli offerti in gara

α: esponente che regola il grado di concavità della curva posto a 0,25

=====
Il punteggio complessivo sarà dato dalla seguente formula:

punteggio assegnato offerta tecnica a seguito di riparametrazione
+ punteggio assegnato per offerta economica
= PUNTEGGIO COMPLESSIVO
=====

A6) SOPRALLUOGO

Non è previsto sopralluogo atteso che risultano allegati agli atti di gara:

-Planimetria dettagliata degli spazi

-Video di ripresa degli spazi interni ed esterni con agevole collegamento al link

https://youtube.com/watch?v=kzCbFA_hJN8&feature=share

**CALCOLO DELLA SPESA PER ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO – COMPOSIZIONE
BASE D’ASTA, esclusi oneri**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	Specifica costi	importi senza iva espressi in Euro
SERVIZIO EDUCATIVO	Servizio triennio educativo 22/25 secondo le prestazioni minime di capitolato Progetto triennio educativo 22/25 accompagnamento Scuola dell’infanzia art. 6 bis capitolato speciale d’appalto (attivazione su richiesta)	329.016,31 43.278,69
SERVIZI DI PULIZIA e SUPPORTO	Servizi di pulizia e supporto secondo le prestazioni minime di capitolato	158.557,00
TOTALE		530.852,00
ONERI SICUREZZA		3.000,00

Ai sensi dell’art. 23, comma 16, del Codice l’importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera stimati dal Committente in € 515.000,00.

.CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TITOLO I – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Art. 1 - Descrizione del servizio in appalto

Prestazione	descrizione	cpv	Importi al netto iva
Principale	Servizio di gestione sezioni asilo nido, inclusivo di progetto aggiuntivo di accompagnamento Scuola dell'Infanzia ad attivazione eventuale	85320000-8	€ 372.295,00
Secondaria	Servizi ausiliari integrativi di pulizia e di supporto	85320000-8	€ 158.557,00
	Oneri per la sicurezza		€ 3.000,00

Servizio per la gestione di alcune sezioni dell'asilo nido di Cossato

Oggetto principale dell'affidamento è la conduzione del servizio educativo ed assistenziale rivolto ai bambini di due sezioni dell'asilo nido di Cossato in un unico corpo (A) dell'immobile Asilo Nido "Iolanda Fassio – Celeste e Adolfo Fila" sito in via Villaggio Lorazzo.

Il numero complessivo dei bambini affidati per anno educativo è pari a 21.

Per l'anno educativo 22/23 i bambini potenzialmente frequentanti sono 7 lattanti (di cui 4 a tempo pieno e 3 part time) e 14 semidivezzi (di cui 12 tempo pieno e 2 part time).

E' tuttavia possibile che vi siano variazioni e /o variabili non prevedibili, quali, ad esempio:

- aumento o diminuzione degli iscritti nelle sezioni sopra indicate ma nel rispetto comunque del limite massimo di utenti fissato in 21 di cui massimi 9 lattanti
- orario di effettiva frequenza degli utenti
- inserimenti posticipati rispetto all'apertura del calendario scolastico
- rinunce con eventuali riammissioni da graduatoria (di competenza comunale)
- etc,...

L'appaltatore si impegna fin d'ora a garantire la corretta gestione delle variazioni e/o delle variabili che possano insorgere durante l'esecuzione dell'appalto, senza pretesa economica aggiuntiva alcuna.

L'Amministrazione comunale si riserva di ridurre o sospendere il servizio nido oggetto dell'appalto qualora fossero emanate disposizioni in contrasto con quanto previsto dal presente affidamento.

Servizio complementare di pulizia dei locali di asilo nido e area esterne e servizi aggiuntivi

Tale servizio dovrà essere svolto in maniera continuativa per tutta la durata dell'appalto secondo il dettaglio prestazionale indicato di seguito.

Art. 2 –Arredi, giochi, attrezzature, manutenzione ordinaria e straordinaria, utenze

L'Amministrazione mette a disposizione, presso l'immobile di sua proprietà, i locali per effettuare i servizi richiesti.

All'impresa aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, verrà consegnato in duplice copia l'inventario degli arredi, giochi, attrezzature e materiale ludico / didattico di proprietà comunale.

L'impresa aggiudicataria, dopo attenta verifica, dovrà restituire copia siglata in ogni foglio come presa visione e accettazione di quanto riportato in essa.

I locali, gli arredi ed i giochi presi in consegna dovranno essere restituiti alla scadenza del contratto in buono stato di funzionamento, salvo la normale usura.

I locali e gli arredi s'intendono in buono stato di conservazione e sufficienti, in quanto a tipologia, all'espletamento dei servizi richiesti.

Restano in capo al Comune:

- la manutenzione straordinaria dell'immobile
- gli interventi manutentivi ordinari relativi alle attrezzature in uso, agli impianti tecnologici, alla centrale termica, ai presidi antincendio, all'area verde esterna ed alle strutture da gioco esterne;
- La fornitura, la manutenzione e l'eventuale sostituzione di elettrodomestici, attrezzature e degli arredi che dovessero risultare necessari nel rispetto dei CAM di cui al DM 11 gennaio 2017 – G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017;
- La fornitura di ulteriore arredamento, attrezzature e articoli per il gioco da installare presso il giardino dei plessi, alla bisogna in sostituzione dell'esistente se vetusto;
- le utenze energetiche, idriche, telefoniche, internet (eventuali) e le tasse relative allo smaltimento dei rifiuti;
- l'acquisto e la fornitura per tutti gli utenti del nido di pannolini e salviette

Restano in capo all'aggiudicatario:

- Il rinnovo del materiale didattico e ludico esistente reso inservibile;
- La fornitura, la sostituzione e l'integrazione periodica del materiale di consumo e ludico pedagogico occorrente per l'effettuazione del servizio aggiuntivo rispetto alla dotazione iniziale comunale;
- i materiali di detergenza da utilizzare per l'utenza delle sezioni oggetto di affidamento

Art. 3 - Durata e valore dell'appalto

Il contratto avrà durata dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2025.

L'importo stimato dell'appalto è di euro **530.852,00 al netto iva, oltre € 3.000,00 di oneri per la sicurezza non assoggettabili a ribasso IVA esclusa.**

Art. 4 – Obiettivi

Servizio per la gestione di alcune sezioni dell'asilo nido

Gli interventi di tipo educativo ed assistenziale avranno l'obiettivo di assicurare elevati standard di accoglienza e d'integrazione tra i bimbi nelle singole sezioni, nel rispetto dei tempi e delle tappe di sviluppo evolutivo di ognuno, favorendo la crescita delle loro potenzialità.

Il servizio di asilo nido avrà lo scopo e dovrà offrire la garanzia di:

- integrare l'attività educativa della famiglia
- favorire l'equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino
- favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino

- strutturare le attività per gruppi omogenei in relazione all'età e allo sviluppo psicomotorio del bambino
- favorire l'interscambio tra i gruppi al fine di una corretta socializzazione
- assicurare la vigilanza
- assicurare l'igiene personale dei bambini

L'appaltatore dovrà pertanto provvedere all'organizzazione del servizio con un'equipe formata da personale educativo ed ausiliario, che soddisfi, nel rispetto del rapporto educatore bimbi fissato come minimo dalla normativa regionale (1/4 – 1/6 – 1/8 a seconda dell'età) le esigenze di servizio per la gestione di un massimo di 21 bambini in età lattanti (di cui massimo 9) e semi divezzi; tale articolazione delle sezioni può essere stimata sulla previsione del primo anno educativo 22/23:

	Numero bimbi	Orario	Età
sezione 1	7	Tempo pieno 4 Part time 3	lattanti lattanti
sezione 2	14	Tempo Pieno 12 Part time 2	Semidivezzi Semidivezzi

L'appaltatore dovrà tenere conto che la frequenza dei bambini potrà in corso d'anno subire variazioni (a seguito cambi orario, etc..) come conseguentemente anche l'età dei bambini eventualmente di nuovo ingresso (es. a seguito rinunce, etc...); l'appaltatore, in base ad ogni eventuale variazione, dovrà mantenere sempre il rispetto del rapporto educatore bimbi previsto dalle vigenti normative.

L'Appaltatore dovrà prestare attenzione alle esigenze e sollecitazioni della famiglia in un percorso di collaborazione e condivisione senza inversione o prevaricazione di alcun ruolo specifico. A questo scopo dovranno essere previsti incontri tra educatori e genitori prima dell'inserimento, con tutti i genitori della sezione, individuali, a tema, ecc..

L'inserimento al nido è un momento delicato in quanto è importante saper dosare la gradualità dell'adattamento alle nuove figure di riferimento, al nuovo ambiente, ai nuovi compagni, con la continuità del contesto familiare.

Per le sezioni già avviate l'inserimento dei bambini nuovi ha inizio dopo alcuni giorni di ri-ambientamento dei vecchi iscritti. La modalità scelta è quella a piccoli gruppi, il numero varia a seconda dell'età, delle caratteristiche dei soggetti, del momento in cui avviene l'inserimento, e di solito si protrae per non oltre due settimane in cui si inseriscono i bambini. Normalmente alla fine del mese di ottobre gli inserimenti sono ultimati. Nel restante periodo si andranno a coprire i posti resisi disponibili per effetto di rinunce a vario titolo.

Conformemente al Regolamento Interno Asilo Nido potranno essere accolti anche bambini diversamente abili per i quali, in accordo con il Servizio di N.P.I. si strutturerà un progetto educativo-assistenziale individuale e in base a questo si valuterà l'organizzazione della sezione con eventuali ore lavoro aggiuntive di un'educatrice di sostegno.

Servizio complementare di pulizia e sanificazione dei locali del servizio di asilo nido e servizi aggiuntivi (supporto alla cucina)

Il servizio di pulizia ha come obiettivo garantire elevati standard d'igiene e pulizia dei locali, arredi e giochi, interni ed esterni alla struttura, comprensivi di tendaggi o quant'altro, considerando l'utilizzo che ne viene fatto dai bambini dai 6 ai 36 mesi. Andranno pertanto

previsti interventi pianificati di routine quotidiana, settimanale, mensile, semestrale e annuale oltre a interventi che si dovessero rendere necessari per attività specifiche .

Art. 5 – Modalità organizzative

Servizi educativi

La gestione dei servizi educativi a carico dell'affidatario dovrà essere articolata in stretta aderenza al progetto di gestione didattico – educativo presentato in gara ed al piano di gestione organizzativo presentato in gara sulla base delle indicazioni fornite dettagliatamente per ogni servizio nei paragrafi successivi.

Il servizio di asilo nido sarà organizzato presso locali di proprietà comunale per il periodo educativo settembre/luglio (come meglio indicato al punto A.2) dal lunedì al venerdì. L'orario di apertura giornaliero sarà indicativamente dalle 7:30 alle 17.30 (tempo pieno 7.30/17.30, part time 7.30/13.30).

La presenza dei bambini dovrà essere rilevata giornalmente. Così pure dovranno essere rilevati i ritardi dei genitori nel ritiro serale dei bambini, con richiesta al genitore di controfirmare l'apposito modulo di rilevazione del ritardo.

L'Amministrazione non riconoscerà all'appaltatore ulteriori corrispettivi per il prolungamento dei tempi del servizio dovuti a ritardi dei genitori.

L'eventuale consumo dei pasti degli educatori, visto anche quale momento educativo, verrà regolarizzato dall'appaltatore con la Società SO.RI.SO. incaricata del servizio di refezione.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad ospitare nelle sezioni di propria gestione, qualora si presenti il caso, operatori del Servizio Civile Universale.

Le iscrizioni al nido, le ammissioni, gli inserimenti da graduatoria, i controlli sugli adempimenti vaccinali degli utenti, la fatturazione delle rette mensili degli utenti, la gestione del Servizio Civile Universale sono funzioni di gestione dei Servizi preposti del Comune di Cossato.

Per le sezioni affidategli, l'aggiudicatario dovrà provvedere:

- al personale,
- al materiale necessario per l'igiene dei bambini e operatori (ad **eccezione dei pannolini e delle salviette** che saranno forniti dal Comune)
- al materiale didattico / ludico aggiuntivo rispetto alla dotazione iniziale comunale

Per tutta la struttura, l'aggiudicatario dovrà provvedere:

alle attrezzature ed al materiale necessario per lo svolgimento delle pulizie e disinfezione dei locali, dell'immobile e di tutte le aree esterne

Servizio complementare di pulizia dei locali del servizio di asilo nido e servizi aggiuntivi.

All'aggiudicatario sarà richiesta la gestione e la realizzazione del servizio di pulizia, ossia il personale, i materiali quali detersivi, materiali di consumo (es. guanti, sacchi per i rifiuti, ecc.) a valere su tutto l'immobile e le aree esterne del Nido.

I capi di lavanderia (per esempio tovaglioli, asciugamani, lenzuola, mollettoni, coperte, materassi) necessari per il servizio saranno assicurati dall'Ente che provvederà anche alla

fornitura dei pannolini e delle salviette per i bambini ed al buon mantenimento degli arredi, delle attrezzature e dei giochi sia degli spazi interni che esterni.

Tutto il personale impiegato dovrà risultare ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche dell'ambiente da pulire e delle mansioni da svolgere.

Tutte le macchine per la pulizia impiegate dovranno essere conformi alle prescrizioni anti-infortunistiche vigenti in Italia o nella UE.

- Tutti i prodotti chimici impiegati dovranno essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità). Ciascun prodotto dovrà essere accompagnato dalla relativa "Scheda di Sicurezza" prevista in ambito UE, norme d'uso e conservati in appositi armadi chiusi a chiave.
- Tutti i prodotti, le attrezzature ed i macchinari dovranno essere riposti in un luogo sicuro, non raggiungibile dai bambini. Le attrezzature e i macchinari, se non riponibili in spazi appositi, dovranno essere trasportati di volta in volta. Nulla deve essere depositato anche solo temporaneamente negli spazi utilizzati da e con i bambini.
- L'affidatario sarà responsabile degli eventuali danni a persone e cose arrecati nello svolgimento del lavoro. Se nell'esecuzione del servizio l'affidatario nota guasti o rotture, dovrà darne comunicazione immediata al Responsabile del Servizio Asilo nido.

Tutti i trattamenti di pulizia comprenderanno la raccolta dei rifiuti solidi di tipo urbano secondo la legislazione vigente (D.P.R. n° 915 del 10.09.82 e successiva normativa) e l'allontanamento in sacchi impermeabili chiusi. I rifiuti dovranno essere trasportati in apposite aree o contenitori predisposti dall'Ente Committente. Dovrà essere effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti secondo le prescrizioni date dal Comune.

Le pulizie sopraindicate dovranno essere eseguite secondo le modalità organizzative che l'aggiudicatario ha preventivato nel proprio piano gestionale, ed illustrato in chiari schemi redatti al fine di evidenziare il rispetto dei seguenti STANDARD MINIMI.

Per l'organizzazione e la gestione del servizio di pulizia dell'asilo nido comunale, si richiedono le seguenti mansioni:

PULIZIE DA EFFETTUARSI QUOTIDIANAMENTE NELLE SEZIONI E PARTI ESTERNE ANNESSE (si stimano come necessarie e minime 8 ore giornaliere, con inizio del servizio dopo le ore 14:00)

- pulizia e sanificazione dei mobili compresi i piani dei tavoli e delle sedie e fasciatoi;
- pulizia e disinfezione di suppellettili, giochi, arredi, lampade ecc. in tutti i locali;
- pulizia delle stanze: spazzatura, spolveratura, lavaggio pavimenti (e stracci usati a tal scopo) compresi atri, ingressi, corridoi.
- Pulizia e disinfezione con prodotti disinfettanti ad azione virucida di interruttori della luce, maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati
- pulizia di tutti i vetri e cristalli delle finestre, finestroni, vetrate, divisori e tramezzi ad altezza bambino;
- pulizia e sanificazione accurata dei locali e dei servizi igienici, con spazzatura e lavaggio pavimenti, spolveratura e lavaggio assicuranti la necessaria pulizia ed igiene;
- lavaggio, stenditura, ripresa, rimessa a posto della biancheria dell'asilo (tovaglie, bavagli, asciugamani ecc.);
- raccolta differenziata dei rifiuti e delle carte, insaccamento e trasporto degli stessi

agli appositi contenitori di raccolta delle nettezze urbane posti all'esterno della struttura;

- Al bisogno pulizia degli spazi esterni (marciapiedi / ingressi /atri utilizzati dagli utenti), svuotamento cestini esterni;
- uso prodotti di pulizia e macchinari semplici (aspirapolvere, lavatrice, asciugatrice)

PULIZIE DA EFFETTUARSI QUOTIDIANAMENTE AREA CUCINA, MENSA, LAVANDERIA (si stimano come necessarie e minime sei ore giornaliere, con inizio del servizio dopo le ore 9.00):

- riordino e pulizia carrelli dopo spuntino frutta del mattino;
- preparazione, riordino e pulizia carrelli per il pranzo;
- pulizia della cucina: lavaggio pentole, piatti, bicchieri, carico e scarico lavastoviglie, lavaggio pavimenti;
- preparazione e riordino e pulizia carrelli per le merende;
- attività di lavanderia

PULIZIE DA EFFETTUARSI UNA VOLTA LA SETTIMANA, ricomprese nelle attività quotidiane:

- cambio lenzuola lettini;
- cambio tessili zone movimento
- deragnatura;
- spolveratura/ sanificazione a umido degli arredi e suppellettili lavabili;
- pulizia ufficio e spogliatoi.
- Nel periodo estivo pulizia, atri esterni, giardini e strutture esterne (giochi, pedane, ecc), anche mediante l'uso di macchine o strumenti semplici;

PULIZIE DA EFFETTUARSI UNA VOLTA AL MESE, ricomprese nelle attività quotidiane:

- pulizia dei giochi (interni ed esterni);
- pulizia dei lampadari, termosifoni, ringhiere, battiscopa, davanzali.
- pulizia completa di tutti i vetri e cristalli delle finestre, finestroni, vetrate, divisori e tramezzi;

PULIZIE STRAORDINARIE DURANTE LA CHIUSURA DEL SERVIZIO (si stimano come necessarie e minime 24 ore giornaliere per almeno 6 giornate per anno educativo) interessanti tutta la struttura del nido:

- pulizia a fondo di tutti i pavimenti in linoleum;
- pulizia interna delle sezioni inclusi arredi interni
- pulizia archivi e ripostigli;
- pulizia dei giochi (interni ed esterni);
- lavaggio di entrambe le facce degli infissi esterni e lavaggio accurato di qualsiasi superficie vetrata interna ed esterna, su entrambe le facce.
- lavaggio di tutti i tessili

Il numero di ore e giornate indicato potrà subire delle variazioni in aumento e/o in decremento per sopravvenute esigenze di servizio.

I dati sopra indicati **includono** indicativamente:

- per il mese di settembre: 72 ore di pulizia straordinaria propedeutica alla riapertura della struttura;
- Per il mese di gennaio: 48 ore di pulizie straordinarie propedeutiche alla riapertura della struttura nelle festività natalizie
- per il mese di luglio: 24 ore di pulizie straordinarie prodromiche alla chiusura estiva della struttura

In caso di necessità, dovranno essere attivati interventi di sanificazione degli ambienti della struttura, appositamente individuati.

Per operazione di sanificazione si intende l'esecuzione di interventi mirati ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante, impossibili da rimuovere con le comuni pulizie.

La sanificazione dovrà essere preceduta da una pulizia degli ambienti per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia.

La sanificazione dovrà essere attuata con l'ausilio di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene ottimali ed idonei alla destinazione d'uso degli ambienti interessati.

La sanificazione dei locali dovrà essere eseguita utilizzando idonei prodotti disinfettanti ad attività virucida; dovrà essere posta maggiore attenzione alle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc).

Il personale ausiliario dovrà altresì essere formato per poter coadiuvare il personale educativo nell'eventuale necessità di assistenza/sorveglianza dei bambini ferme le disposizioni eventualmente imposte dalla normative COVID 19 ad oggi non presumibili.

Ai sensi dell'art. 50 c. 1 del D.Lgs. 50/2016, al fine di garantire la continuità del servizio e dei livelli di occupazione, l'Appaltatore dovrà prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'Appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal nuovo Appaltatore.

A tal fine, nella procedura MEPA, si riporta elenco, con indicazione delle specifiche contrattuali, dei dipendenti dell'appaltatore uscente in servizio per l'a.e. 21/22 presso l'Asilo Nido.

Art. 6 - Progetto educativo pedagogico e piano gestionale

L'Amministrazione comunale intende mantenere ed estendere il proprio orientamento psico pedagogico anche presso i servizi appaltati, in modo tale da garantire, attraverso linee guida fondamentali, una sintonia di intenti, di stili operativi e di livelli di qualità nell'ambito dell'intera rete dei servizi educativi.

Di seguito sono elencati i principi guida che vengono enunciati come riferimento di massima per la presentazione dei singoli progetti educativi pedagogici:

•Obiettivi socio-educativi

I servizi educativi dovranno caratterizzarsi:

- per la costante attenzione al bambino, ai suoi bisogni e disagi, per la forte valenza educativa

- per il sostegno alla genitorialità e alla famiglia

• Obiettivi cognitivo-relazionali

I servizi educativi dovranno sviluppare nei bambini :

- le potenzialità di ciascuno
- la capacità di rapportarsi e di interagire con il gruppo

Il progetto educativo pedagogico, dovrà contenere:

- tematiche educative pedagogiche sviluppate, partendo dall'attuale progetto pedagogico del nido di Cossato e con una attenzione alle sperimentazioni della progettualità dei servizi 0-6 anni.

Il progetto presentato in sede di gara dovrà prevedere il pieno rispetto del progetto educativo dell'Asilo Nido di Cossato (allegato) e la necessità di un costante lavoro di raccordo con il personale comunale preposto alla gestione delle altre sezioni al fine di assicurare un maggior livello di omogeneità dell'offerta formativa e di servizi.

Il raccordo tra i due soggetti gestori sarà attuato mediante un lavoro di connessione dei relativi referenti/coordinatori e attraverso incontri sia in struttura, che in apposita sala convegni, sia in modalità da remoto che in presenza e anche, eventualmente, nelle aree esterne.

ART.6 bis- progetto specifico di collegamento con la scuola dell'infanzia

All'affidatario sarà richiesto per ogni a.e. di dedicare un educatore per almeno quattro ore al giorno alla sezione comunale dei bimbi più grandi al fine di attuare un progetto specifico di preparazione alla scuola dell'infanzia (attivabile dietro valutazione/richiesta comunale), da dettagliare in sede di gara.

L'affidatario dovrà specificatamente indicare in sede di offerta il costo di tale progetto per l'intero triennio educativo e per ogni annualità d'appalto.

Il Comune si riserverà espressa valutazione circa i tempi, i modi e l'opportunità di attivazione del progetto anche durante l'a.e. in corso.

Art. 7 – Standard minimi di qualità dei servizi educativi

Gli standard di qualità sono quelli riportati nel presente capitolato. Tali standard sono da considerarsi minimi: essi vanno comunque rispettati, in quanto definiscono il livello di qualità e garanzia richiesti dall'Ente.

L'impresa può, in fase di offerta, presentare proposte e progetti, che non potranno comunque abbassare il livello degli standard minimi indicati.

Art. 8 – Obblighi del personale

Il personale in servizio dovrà comportarsi correttamente, prestare particolare riguardo e attenzione, in considerazione dei servizi erogati e degli utenti a cui sono rivolti.

L'Impresa aggiudicataria dovrà rispondere per i propri dipendenti che non osservino modi seri e cortesi, o siano trascurati nel servizio, o usino un comportamento e un linguaggio riprovevole o un abbigliamento disdicevole.

L'Amministrazione comunale si riserva inoltre il diritto di chiedere all'Impresa la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi, anche in relazione al mantenimento di un corretto rapporto e buona disponibilità nei confronti degli utenti; in tal caso

L'Impresa aggiudicataria provvederà con urgenza a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Qualora, nonostante le segnalazioni e le richieste dell'Amministrazione comunale in ordine alla cattiva condotta del personale, quest'ultimo continui nel suo comportamento scorretto, verrà a crearsi motivo di risoluzione del rapporto contrattuale da parte dell'Amministrazione comunale.

Art. 9 – Reintegro del personale mancante

L'aggiudicatario si dovrà impegnare a mantenere costanti le figure educative di riferimento.

L'aggiudicatario assicurerà la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo, garantendo la continuità e la non interruzione dei servizi.

Tutto il personale deve essere costantemente presente nel numero prestabilito; le eventuali assenze devono essere immediatamente reintegrate per mantenere giornalmente invariata la qualità dei servizi.

Nel caso di variazione del personale rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, i nominativi, la consistenza numerica e le relative qualifiche devono essere preventivamente comunicate, a mezzo PEC all'Amministrazione comunale per l'approvazione formale.

In mancanza di tale approvazione, l'aggiudicatario non potrà procedere ad alcuna variazione che modifichi l'offerta di gara.

Art. 10– Direzione dei servizi e coordinamento pedagogico

La direzione dei servizi ed il coordinamento pedagogico devono essere affidati ad un responsabile, il cui curriculum professionale sia già stato dichiarato in sede di offerta, con qualifica superiore idonea a svolgere tale funzione ed avere professionalità ed esperienza almeno triennale in una posizione analoga.

La persona individuata con le mansioni di coordinatore dovrà inoltre essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa nazionale e regionale per l'effettuazione dell'attività di coordinamento pedagogico (diploma di laurea magistrale in ambito pedagogico o psicologico o dell'attestato del corso di Coordinatore pedagogico rilasciato da Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Piemonte, di cui all'art. 11 della L.R. n. 63/1995.)

Il coordinatore avrà funzioni di referente per il Responsabile del Servizio Istruzione e politiche Sociali del comune di Cossato.

Il coordinatore dovrà inoltre quotidianamente confrontarsi con il referente delle educatrici addette alla conduzione delle sezioni comunali con il compito di assicurare, anche mediante l'organizzazione di incontri con i collettivi del personale educativo, il pieno rispetto e l'attuazione del progetto educativo dell'asilo nido.

In caso di assenza o di impedimento del coordinatore (ferie, malattia, ecc.), l'aggiudicatario dovrà provvedere alla sua sostituzione con un sostituto e darne immediata comunicazione scritta all'Amministrazione comunale.

Il coordinatore dovrà:

- rendersi garante del rispetto dei programmi, della formazione e della realizzazione del progetto educativo presentato nonché dei rapporti amministrativi con l'Ente;
- - coordinare i servizi affidati;

- provvedere alle tempestive sostituzioni del personale in caso di assenze o malattie per garantire in ogni caso lo svolgimento del servizio e di darne tempestiva comunicazione al Servizio asilo nido;
- comunicare al servizio asilo nido all'inizio dell' anno educativo i nominativi del personale assegnato, e informarlo successivamente in caso di variazioni;
- garantire l'interazione, la continuità didattica e il mantenimento di uguali livelli qualitativi delle sezioni di asilo nido affidati alla gestione esterna, rispetto a quelli in gestione diretta attraverso il confronto e la condivisione di obiettivi con il referente comunale presente in sede e il responsabile del Servizio asilo nido del Comune.

Art. 11 – Personale con funzioni educative

Il personale utilizzato con funzioni educative dovrà avere requisiti specifici come sotto dettagliato.

Il personale educativo dovrà essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente (D. Lgs 65/2017 oppure se conseguiti entro il 31/05/2017 dovranno essere rispettate le L.R. 3/1973, Capo IV, artt. 15 e 17; D.G.R. 28-9454/2003, All. A, art 4; D.G.R. 20-11930/2004, All. A, art. 4; D.G.R. 13-2738/2006, All. 2, art. 4.) o comunque dalle normative eventualmente approvande nel triennio specifico.

Art. 12 – Vestiario

Tutto il personale dovrà essere munito e indossare ben visibile un cartellino di identificazione riportante il nome dell'Impresa e il nome e cognome del dipendente.

Art. 13 – Formazione

L'Impresa aggiudicataria deve garantire lo svolgimento di corsi di formazione e addestramento, allo scopo di informare dettagliatamente il proprio personale circa le circostanze e le modalità previste nel contratto, per adeguare i servizi agli standard di qualità richiesti dall'Amministrazione comunale. L'impresa aggiudicataria deve informare preventivamente l'Amministrazione comunale circa il giorno, l'ora, il luogo ed il numero dei partecipanti a tali corsi di formazione e addestramento. L'aggiudicatario deve inoltre garantire la partecipazione di tutto il personale educativo operante presso il servizio di asilo nido a:

1. collettivi dell'equipe educativa (circa 7 all'anno)
2. colloqui individuali con i genitori
3. riunioni di sezione con tutti i genitori (circa 2 all'anno),

Costituisce preciso impegno dell'affidatario organizzare percorso formativo e di confronto di almeno 30 ore annue con apposito professionista esperto in psicopedagogia per tutto il personale impiegato nell'Asilo nido (compreso personale comunale).

L'aggiudicatario, nel provvedere a qualificare con periodici corsi di aggiornamento, almeno annuali tutto il personale impegnato nei servizi, dovrà concordare ambiti comuni di aggiornamento con il personale del Comune di Cossato.

Art. 14 – Disposizioni in materia di sicurezza

È fatto obbligo all'aggiudicatario, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia (D.L.gs 81/2008). In particolare l'aggiudicatario entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, dovrà offrire la massima collaborazione per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), specifico per la sede dove tale documento sarà necessario. Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie al DUVRI in corso di esecuzione del contratto saranno concordate durante le riunioni di coordinamento tra committente e appaltatore.

Alle riunioni di coordinamento parteciperanno sia i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dell'Impresa sia della Amministrazione comunale come pure il Legale rappresentante dell'Impresa e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione sia dell'Impresa sia della Amministrazione comunale.

E' fatto altresì obbligo al personale in servizio presso l'asilo di osservare tutte le disposizioni che dovessero essere nuovamente imposte dal ripresentarsi dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere richieste qualora vi siano aggiornamenti in materia.

Art. 15 – Accessi e verifica periodica dei locali

In qualunque momento, su richiesta dell'Amministrazione comunale ed in ogni caso ogni dodici mesi ed in occasione di rinnovi o scadenze, le parti provvederanno alla verifica dell'esistente e dello stato di conservazione di quanto consegnato, con l'intesa che alle eventuali mancanze l'aggiudicatario sopperirà con la necessaria sostituzione entro i successivi 20 giorni dal riscontro.

Trascorso tale termine, in caso di inadempienza da parte dell'aggiudicatario, l'Amministrazione comunale provvederà al reintegro del materiale dandone comunicazione scritta all'Impresa e addebitando alla stessa un importo pari alla spesa sostenuta, maggiorata del 25% a titolo di penale.

Art. 16 - Riconsegna all'Amministrazione comunale dei locali, degli arredi e dei giochi

Alla scadenza del contratto l'aggiudicatario si impegna a riconsegnare all'Amministrazione comunale tutti locali con i relativi arredi messi a disposizione, come risulta da apposito verbale, in buono stato, tenuto conto della normale usura dovuta all'utilizzo durante la gestione.

Qualora si ravvisassero danni arrecati a locali, strutture e arredi dovuti ad imperizia, incuria, questi verranno stimati ed addebitati all'Impresa aggiudicataria.

Art. 17 – Diritto di controllo dell'amministrazione comunale

È facoltà dell'Amministrazione comunale effettuare, in qualsiasi momento senza preavviso, senza limitazioni di orario e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza dei servizi forniti dall'aggiudicatario alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato, in aderenza a quanto previsto dal progetto presentato dall'Impresa aggiudicataria.

Art. 18 – Tipologia dei controlli

A titolo esemplificativo si indicano come oggetto di controllo :

- modalità di accoglienza dei bambini e dei genitori;
- modalità di realizzazione delle attività educative - ricreative
- rispetto degli orari;
- caratteristiche dei sanificanti;
- modalità di sanificazione;
- stato igienico e pulizia degli ambienti;
- controllo dell'organico;
- controllo dell'abbigliamento di servizio degli addetti;

Gli incaricati dell'Amministrazione comunale effettueranno i controlli secondo la metodologia che riterranno più idonea. L'ispezione non dovrà comportare interferenze nello svolgimento dei servizi.

Art. 19 – Rilievi e procedimento per l'applicazione delle penalità

I rilievi inerenti alle non conformità dei servizi in relazione al presente capitolato sono contestati tempestivamente all'aggiudicatario, per via telefonica e successivamente confermati a mezzo pec e email. L'Amministrazione comunale potrà far pervenire all'Impresa aggiudicataria eventuali prescrizioni, alle quali essa dovrà uniformarsi entro 3 giorni.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni o giustificazioni scritte e documentate, entro e non oltre 10 giorni dall'invio della contestazione.

L'applicazione della penale è subordinata alla formalizzazione all'appaltatore della contestazione di violazione accertata, da effettuarsi per iscritto per via telematica. Trascorso il termine di 10 giorni per le controdeduzioni, da effettuarsi con le medesime modalità della contestazione, con provvedimento motivato del RUP competente verrà applicata la penale, con ingiunzione del termine di pagamento, scaduto infruttuosamente il quale si provvederà per la rivalsa sugli importi corrispettivi da corrispondersi, e in difetto sulla somma depositata a garanzia.

L'applicazione della penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti alla Amministrazione comunale per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

Le penalità, e ogni altro genere di provvedimento dell'Amministrazione comunale, sono notificate all'Impresa per mezzo di PEC.

Art. 20– Penalità previste

In nessun caso il Comune sarà responsabile per carenze inerenti i servizi, riservandosi comunque la facoltà di rivalsa, nel caso di inadempienza, nei confronti del soggetto aggiudicatario.

L'aggiudicatario sarà direttamente responsabile per le carenze del servizio dipendenti da:

- ritardi del personale che non consentono il regolare svolgimento dei servizi
- carenze e ritardi nella sostituzione del personale
- carenze degli standard qualitativi nella realizzazione dei servizi affidati

Qualora, dai controlli e dalle verifiche effettuate, si riscontrassero inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni saranno applicate le seguenti sanzioni economiche:

- *TEMPISTICA*

- Mancato rispetto degli orari dei vari servizi con rilevazione di un ritardo superiore a 15 minuti dall'orario previsto - fino a Euro 300,00

- Mancato rispetto degli orari dei vari servizi con rilevazione di un ritardo superiore a 5 minuti ed inferiore a 15 minuti dall'orario previsto - fino a Euro 100,00
- **PERSONALE**
 - Assenza superiore a tre giorni del direttore coordinatore dei servizi senza intervenuta sostituzione - fino a Euro 600,00
- **STANDARD QUALITATIVI**
 - Mancanza dei requisiti richiesti per il personale – fino a Euro 600,00
 - Mancanza del rispetto del rapporto personale educativo/bambini - fino a Euro 600,00
 - Rilevazione comportamento disdicevole del personale - fino a Euro 300,00
 - Incidenti occorsi ai bambini per negligenza del personale - fino a Euro 2.500,00

INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI PER LA SICUREZZA

FINALITA'

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ha la finalità di descrivere i fabbricati in cui si svolgerà il servizio, dare atto dei principali rischi connessi con l'attività durante la gestione diretta del servizio ed evidenziare i rischi derivanti dalla compresenza di lavorazioni che possono interferire tra loro in un dato ambiente di lavoro.

La gestione della sicurezza nell'ambito del servizio in argomento all'interno dell'asilo dove lavora personale non dipendente comunale deve essere frutto di azioni di cooperazione e coordinamento tra il committente (Comune), l'impresa appaltatrice/subappaltatrice ed i Datori di lavoro/responsabile rssp dei luoghi ove viene svolto il servizio in argomento.

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito interferenze tra le varie attività lavorative del Comune e delle ditte appaltatrici. Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle ditte appaltatrici, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito al Comune non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica messa in gara e non esime la ditta appaltatrice da tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ad essa spettanti (ivi compresa la valutazione dei rischi per l'attività messa in gara).

Con il presente documento vengono individuate le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive esclusivamente ascrivibili alle interferenze, tra tutte le attività riguardanti l'appalto in argomento.

Per interferenza s'intende ogni sovrapposizione di attività tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, come indicato nelle "linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi" redatte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 20/03/2008.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice in ogni caso è tenuto ad elaborare il rispettivo documento di valutazione dei rischi nonché a provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

Il Comune di Cossato è titolare di un servizio di asilo nido per i bambini dai 6 ai 36 mesi, che viene svolto presso la struttura dell'Asilo Nido "Iolanda Fassio – Celeste e Adolfo Fila" sito in via Villaggio Lorazzo di proprietà dell'Ente ed individuato al N.C.E.U. Foglio n. 9, particella 138, subalterno 1, Categoria catastale B/5.

La struttura si contraddistingue per la presenza di numerose vie di accesso e l'affaccio di tutti i lati su area giardino delimitato. Proprio questa caratteristica strutturale ha consentito il mantenimento e la gestione del servizio in sicurezza, anche durante l'emergenza COVID 19, già a partire da settembre 2020, consentendone la suddivisione in bolle.

La struttura dell'asilo nido di Cossato è articolata in due corpi, ciascuno con apposito accesso dall'esterno e con specifica area giardino di pertinenza. Gli spazi sede di espletamento della parte educativa oggetto del presente appalto sono individuati nella planimetria allegata sotto alla lettera A; le restanti aree (individuate sotto alla lettera B) saranno sede di gestione educativa comunale, evitando così sostanzialmente interferenze operative tra il personale educativo della ditta affidataria e il personale comunale.

All'interno di ciascuno spazio sono state ricavate aree per la nanna, aree per il gioco e aree per il consumo del pasto; ogni spazio è stato ipotizzato per accogliere un numero di bimbi congruo alle dimensioni stesse, alle età e necessità degli utenti.

Il servizio di ristorazione, con cucina interna, è gestito dalla Società in house SO.RI.SO. che dispone di una unità di personale (cuoca).

La consegna dei pasti, confezionati nella cucina interna, viene effettuata con carrelli ritirati all'ingresso delle due aree dal personale educativo e predisposti in cucina dalla cuoca con il supporto di personale ausiliario dipendente della ditta affidataria che ne curerà la distribuzione in osservanza degli eventuali protocolli di sicurezza condivisi .

Viene mantenuto all'interno della struttura un corridoio di passaggio per la consegna dei carrelli contenenti i pasti che vengono consumati dai bambini all'interno dei singoli corpi .

Particolari misure di igiene e sicurezza sono specificamente previste per la preparazione e consegna dei pasti a cura della cuoca e del personale ausiliario.

I servizi di pulizia interessano invece la globalità della struttura (spazi A + B, inclusa la cucina, gli uffici amministrativi, la lavanderia, gli spogliatoi, etc..) e più specificatamente entrambi i corpi e le aree esterne dell'immobile nonché tutte le aree di pertinenza. Il personale della ditta affidataria (fatta eccezione per il personale ausiliario di cucina) opererà con orari definiti a chiusura delle attività nelle sezioni.

In relazione al servizio di pulizia dei locali, saranno applicati gli standard di igiene e gli eventuali protocolli di sanificazione previsti.

E' presente il Piano di emergenza del fabbricato.

CHECK LIST D'IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI PERICOLI PER LA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Le tabelle che seguono riportano l'elenco dei rischi presi in considerazione.

LEGENDA:

Rif. = Riferimento – Ogni tipologia di rischio è individuata da un numero al quale si collegherà in sequenza la descrizione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO = elenco dei pericoli presi in considerazione

Sussistenza = presenza o meno del pericolo all'interno dell'azienda

Rif.

1	POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO	
	Sussistenza	
1.1	Locali di lavoro	Sì
1.2	Attività lavorativa svolta presso terzi	No
1.3	Igiene di alimenti e bevande	Sì
1.4	Rischi interferenziali connessi a contratti d'appalto	Sì

Rif.

2	POTENZIALI PERICOLI COLLEGATI AI CANTIERI O LAVORI IN QUOTA	
	Sussistenza	
2.1	Cantieri	No
2.2	Lavori in quota	No

Rif.

3	POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALL'USO DI VIDEOTERMINALI	
	Sussistenza	
3.1	Uso di videoterminali	No

Rif.

4	POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALLA MOVIMENTAZIONE CARICHI	
	Sussistenza	
4.1	Rischi biomeccanici / Movimentazione manuale dei carichi	Sì

Rif.

5	POTENZIALI PERICOLI MECCANICI	Sussistenza
5.1	Macchine ed attrezzature di lavoro	Sì
5.2	Impianti	No
5.3	Utilizzo di oli minerali o sintetici / impianti ad olio	No

Rif.

6	POTENZIALI PERICOLI ELETTRICI	Sussistenza
6.1	Lavorazioni con rischi elettrici	No
6.2	Impianti elettrici	Sì

Rif.

7	POTENZIALI PERICOLI DI ESPLOSIONI/INCENDI	Sussistenza
7.1	Incendi	Sì
7.2	Atmosfere esplosive	Sì

Rif.

8	POTENZIALI PERICOLI DA SOSTANZE PERICOLOSE	Sussistenza
8.1	Agenti chimici	Sì
8.2	Agenti cancerogeni e mutageni	No
8.3	Gas tossici / anestetici	No
8.4	Produzione di gas e fumi nell'ambiente di lavoro	No
8.5	Produzione di polveri nell'ambiente di lavoro	No
8.6	Amianto aerodisperso	No

Rif.

9	POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI FISICI	Sussistenza
9.1	Radiazioni ionizzanti	No
9.2	Campi elettromagnetici	No
9.3	Esposizione a radiazioni ottiche	No
9.4	Rumore interno	Sì
9.5	Vibrazioni	No
9.6	Microclima / Aeroilluminazione del luogo di lavoro	Sì

Rif.

10	POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI BIOLOGICI	Sussistenza
10.1	Agenti biologici	Sì
10.2	Legionella / Salmonella	Sì

Rif.

11	POTENZIALI PERICOLI RIGUARDANTI GRUPPI DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	Sussistenza
11.1	Stress lavoro-correlato	Sì
11.2	Lavoratrici in stato di gravidanza / Puerpere	Sì
11.3	Lavoratori minorenni d'età	No
11.4	Lavoratori provenienti da altri Paesi	Sì

Rif.

12	INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI	Sussistenza
12.1	Rumore esterno	No
12.2	Rifiuti	Sì
12.3	RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche)	No
12.4	Inquinamento aria	No
12.5	Scarichi industriali	No
12.6	Incidenti rilevanti	No

Rif.

13	ALTRI RISCHI PRESI IN CONSIDERAZIONE	Sussistenza
13.1	Tagli, ferite, colpi, impatti	Sì
13.2	Scivolamenti, cadute a livello	Sì

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Metodologia e criteri di valutazione dei rischi connessi alle lavorazioni.

Per ogni mansione lavorativa sono stati individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate. I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

La stima del rischio, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi e nelle misure adottate, è stata effettuata tenendo conto di:

- gravità (M) del danno (funzione del numero di persone coinvolte nonché delle conseguenze sulle persone in base a conoscenze statistiche, letteratura corrente e a previsioni ipotizzabili):
 - 1) basso;
 - 2) medio;
 - 3) alto.

- probabilità (P) di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico).
 - 1) poco frequente;
 - 2) mediamente frequente;
 - 3) altamente frequente.

Il valore numerico della valutazione del rischio (R) riportato nelle valutazioni é il seguente:

$$R = P \times M$$

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione collettiva ed individuale.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento i seguenti elementi:

- modalità di svolgimento delle mansioni lavorative;
- analisi dei turni di lavoro (effettuazione delle pause di lavoro).

Valutazione numerica del rischio	Valutazione qualitativa del Rischio
1	Molto basso
2	Basso
3	Medio / basso
4	Medio / alto
6	Alto
7	Molto alto

LOCALI DI LAVORO

Descrizione: valutazione dei rischi derivanti dall'ambiente di lavoro di tutte e tre le sedi.

Misure: gli ambienti di lavoro hanno caratteristiche tecniche adeguate.

Arredi.

Gli arredi sono principalmente in legno. Nelle aree ricreative sono presenti giochi per i bambini in legno e gomma piuma; non sono presenti superfici taglienti.

Gli arredi a rischio ribaltamento sono correttamente tassellati al muro.

Finestre.

Sono presenti finestre che garantiscono una buona illuminazione naturale ed un'adeguata ventilazione dei locali in tutte le aule. L'illuminazione naturale è integrata con l'artificiale.

Illuminazione di sicurezza

In caso di disattivazione dell'impianto ordinario, tutti gli ambienti sono temporaneamente illuminati dalle lampade d'emergenza, in modo da garantire una buona individuazione delle uscite di sicurezza in caso di emergenza.

Servizi igienici.

All'interno dell'asilo nido, sono presenti diversi locali adibiti a servizi igienici con elementi per bambini ed elementi per adulti.

Altezza dei locali: l'altezza netta dei locali è adeguata al lavoro svolto.

Cubatura: la cubatura netta non è inferiore a 10 mc per lavoratore ed ogni lavoratore dispone di una superficie di almeno 2 mq.

Pavimentazione: i locali sono pavimentati con materiali facilmente lavabili.

Porte / uscite di emergenza: nei locali occupati dai bambini, sono presenti uscite d'emergenza, con maniglione antipánico, sfocianti direttamente verso l'esterno.

Condizioni ambientali: i locali sono riscaldati attraverso impianto centralizzato con centrale termica ubicata in un locale indipendente con accesso esterno; i lavoratori ed i bambini non accedono in tale locale.

Gli ambienti di lavoro hanno caratteristiche tecniche adeguate. L'ambiente di lavoro è mantenuto pulito; la detersione dei locali è effettuata giornalmente dagli addetti alle pulizie.

Attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco (ex. D.P.R. 151/2011):

Risultano soggette a controllo vigili del fuoco le attività riconducibili ai numeri 67.3 (asilo nido e 74.3 (presenza impianti per la produzione di calore)

Con riferimento alle attività 74.3 agli atti sussiste progetto già validato dal Comando Vigili del fuoco

Con riferimento all'attività 67.3 –asilo nido con più di 30 iscritti- è in fase di redazione progetto che sarà sottoposto alla disamina del Comando Vigili del fuoco

PRESENZA DI UN FOLLE / AGGRESSIONE

Descrizione: valutazione potenziale rischio di ingresso di persone armate e/o mal intenzionate.

Valutazione del rischio: 4

Misure:

L'accesso all'asilo avviene da porte mantenute chiuse durante la giornata lavorativa o sorvegliate dal personale scolastico.

I genitori dei bambini possono accedere all'interno del fabbricato solamente al mattino ed alla sera per la consegna ed il ritiro del bambino; durante l'orario lavorativo eventuali persone esterne con necessità di entrare nel fabbricato sono accompagnate da un responsabile dell'asilo nido.

Nel caso in cui un lavoratore rilevi la presenza di una persona non conosciuta all'interno dell'asilo avviserà immediatamente il Preposto.

Il rischio viene gestito in ottemperanza al Piano di Emergenza dell'Asilo

IGIENE ALIMENTI E BEVANDE

Descrizione: valutazione rischio derivante la somministrazione di alimenti all'interno dell'asilo nido.

Valutazione del rischio: 4

Misure:

Nella preparazione degli alimenti e nella somministrazione sono rispettate le procedure pianificate e controllate secondo l'HACCP.

USO DI VIDEOTERMINALI

Descrizione: rischi derivanti da attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminali.

Valutazione del rischio: minima .

Misure: Pausa di 5 minuti ogni ora di attività a terminale

RISCHI BIOMECCANICI/MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Descrizione:

Per movimentazione manuale dei carichi s'intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

I lavoratori esposti al rischio di movimentazione manuale dei carichi sono principalmente gli educatori e gli ausiliari.

Valutazione del rischio: 6

Misure:

Nel corso del turno di lavoro giornaliero, l'educatore esegue circa 60 – 80 movimenti di sollevamento dei bambini il cui peso può anche superare i 15 kg. Tale carico presenta inoltre caratteristiche particolari in quanto i movimenti dei bambini possono rendere il carico difficile da maneggiare, spostandone il baricentro e spesso con movimenti improvvisi. Esiste quindi un significativo rischio di lombalgie acute ed ernie discali; oltre alla presenza di disturbi cronici della colonna dorsolombare. I sollevamenti manuali, frequenti nell'arco della giornata sono per lo più determinati dalle attività di cambio pannolini, assistenza igienica dei bambini, sistemazione letti ed arredi. Particolare attenzione deve essere prestata all'apparato osteo-muscolare, anche a causa dell'assunzione frequente di posture incongrue dovute al lavoro in habitat progettato per lo più a misura di bambino.

I lavoratori sono stati informati o dovranno essere informati sui rischi e sulle corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi (ex art. 169 D.Lgs 81/08). I lavoratori sono inoltre sottoposti a visite mediche, da parte del Medico Competente, con cadenza annuale.

Informazioni fornite agli educatori:

- il sollevamento dei carichi deve essere svolto in posizione eretta;
- il sollevamento deve essere eseguito con le due mani;
- il sollevamento deve avvenire sul piano sagittale (direttamente di fronte al corpo) senza torsioni;
- non sollevare carichi eccessivi (ad esempio due bambini contemporaneamente);

- i gesti di sollevamento devono essere effettuati lentamente e gradualmente.

ATTREZZATURE / MACCHINARI

Descrizione: rischi di tagli, ferite, dovute all'impiego di attrezzature.

Valutazione del rischio: 2

Misure:

Nei locali in oggetto non sono presenti processi produttivi con impiego di macchine utensili. Nell'asilo deve essere presente una cassetta di medicazione con contenuti conformi alla normativa vigente

nota: l'aggiudicatario sarà tenuto a mantenere in loco la cassetta di pronto soccorso efficiente.

IMPIANTI ELETTRICI

Descrizione: rischi di incendi ed elettrocuzione causati dall'impianto elettrico del fabbricato.

Valutazione del rischio: 2

Misure:

L'impianto elettrico dei locali è stato installato da un tecnico abilitato, il quale ha provveduto a rilasciarne la dichiarazione di conformità.

L'impianto elettrico ha origine dal quadro generale e dall'interruttore magnetotermico differenziale ed è in sintesi così articolato:

- impianto di terra;
- distribuzione tubazioni e cavi;
- impianto illuminazione di sicurezza;
- impianto illuminazione impianto prese;
- quadro di comando.

I lavoratori sono informati e formati sul divieto di apportare modifiche agli impianti e di segnalare tempestivamente al proprio datore di lavoro eventuali anomalie.

In caso di emergenza i lavoratori sono informati sulle procedure da adottare (si veda piano d'emergenza).

INCENDIO

Descrizione: rischio insorgenza di un incendio all'interno dei fabbricati.

All'interno dei fabbricati sussistono attività, con differenti caratteristiche e datori di lavoro.

All'interno dell'asilo sussiste un rischio MEDIO d'incendio degli arredi (principalmente in legno).

Inoltre essendo utilizzato il locale cucina per lo svolgimento del servizio di ristorazione a servizio dell'asilo nido comunale il rischio può essere considerato medio alto

Valutazione del rischio: 4

Misure:

I datori di lavoro redigeranno il piano coordinato d'emergenza ed evacuazione.

Cortocircuito impianto elettrico E' stato predisposto un registro dei controlli periodici, dove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività, nonché le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione - tale registro sarà mantenuto costantemente aggiornato. Le riparazioni degli impianti sono effettuate unicamente da personale competente e qualificato. L'efficienza dell'impianto di terra unitamente a quello degli interruttori differenziali è controllato periodicamente.

Le verifiche dell'Organismo di Controllo sono effettuate con cadenza biennale.

RISCHIO:

Incendio di materiali – RIDOTTO

E' vietato installare lampade a distanza ravvicinata da stoffe, cartoni o altri materiali incendiabili.

E' vietato ostruire le uscite e i percorsi di sicurezza depositando colli o attrezzature

Non si impiegano prese multiple.

All'interno delle strutture vige il divieto assoluto di fumare

I datori di lavoro devono provvedere a:

- .designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza ex art. 18 D. Lgs 81/08;
- .informare e formare i lavoratori; gli addetti antincendio hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione per attività a rischio medio;
- .garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, in relazione alla valutazione dei rischi, collocati in modo da coprire adeguatamente tutti gli uffici ed essere ben visibili ed accessibili (evidenziati da apposita cartellonistica);
- .incaricare una ditta specializzata che semestralmente effettua la revisione degli estintori (inoltre i lavoratori nominati addetti antincendio, giornalmente, effettuano un controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali).

All'interno dell'asilo sono presenti:

1. uscite di sicurezza con maniglione antipanico, sfocianti direttamente all'esterno del fabbricato;
2. impianto rilevazione gas presso la cucina;
4. un numero adeguato di estintori (a polvere);
5. cassetta di pronto soccorso;
6. presenza di addetti antincendio (personale appositamente formato per gestire incendi di modeste entità);
7. presenza di addetti primo soccorso;
8. presenza di segnaletica di sicurezza (indicazione delle vie di esodo, uscite di sicurezza, estintori ecc...) e planimetrie di orientamento generali con indicazione delle uscite di sicurezza e vie di fuga (segnaletica affissa alle pareti);
9. presenza di un piano d'emergenza ed evacuazione contenente le procedure da adottare in caso di emergenza e/o necessità di evacuare l'asilo.

I mezzi antincendio sono mantenuti in efficienza e controllati ogni sei mesi dalla ditta specializzata.

La relativa documentazione comprovante l'avvenuta manutenzione e revisione è conservata presso gli uffici dell'asilo.

I mezzi di estinzione sono collocati in modo da coprire adeguatamente tutte le aree dell'asilo. Gli estintori sono posizionati in aree ben visibili, accessibili (evidenziati da apposita cartellonistica) e vicini a una via di fuga (uscite di emergenza).

Impianto di riscaldamento.

Gli impianti sono stati realizzati da installatori che ne hanno dichiarato la conformità alla regola dell'arte ed sono controllati annualmente dai tecnici incaricati della manutenzione ordinaria.

ATMOSFERE ESPLOSIVE

DESCRIZIONE: rischio esplosione dovuto ad esempio dalla presenza di impianti a gas metano.

Valutazione del rischio: 1

MISURE

Le caldaie sono periodicamente revisionate da Ditte specializzate.

AGENTI CHIMICI

Descrizione: rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro.

Valutazione del rischio: 2

Misure:

I lavoratori operanti all'interno dell'asilo, non devono impiegare agenti chimici pericolosi. Le educatrici devono utilizzare creme e salviette umidificate per l'assistenza igienica dei bambini. I prodotti utilizzati per la detergenza e sanificazioni devono essere conservati in armadi o locali chiusi a chiave e non raggiungibili dai bambini. Il personale che li utilizza è stato formato sui rischi e il corretto utilizzo dei prodotti.

AMIANTO AERODISPERSO

Descrizione: attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, il rischio di esposizione ad amianto.

Valutazione del rischio: sono presenti strutture in cemento amianto inglobate e protette .

RISCHIO RIDOTTO

RUMORE INTERNO

Descrizione: il datore di lavoro valuta tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi ex. art. 181 D. Lgs. 81/08.

Valutazione del rischio: 4

Area operativa: locali occupati dai bambini (aree ricreative, dormitori, refezione, bagni).

Personale: educatrici, personale qualificato incaricato della parte educativa, pedagogica e ludica dei bambini.

Misure:

Il committente ha effettuato la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro prendendo in considerazione in particolare (ex art. 190 D. Lgs 81/08):

- a) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- b) tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e i minori;
- c) per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- d) tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- e) le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- f) l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- g) il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- h) le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- i) la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

Il datore di lavoro inoltre ha programmato l'informazione dei lavoratori in merito a:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- le funzioni dei dispositivi di protezione individuali, le circostanze nelle quali n'è previsto l'uso e le modalità d'utilizzo;
- il significato ed il ruolo del controllo sanitario (tramite il Medico Competente).

MICROCLIMA

Descrizione: valutazione dei rischi derivanti dal microclima dell'ambiente di lavoro (aerazione dei luoghi di lavoro chiusi, temperatura dei locali, umidità).

Valutazione del rischio: 3

Misure:

Tutti i locali sono dotati finestrate che garantiscono un buon livello di aerazione ed illuminazione. La temperatura dei locali è mantenuta costante a circa 20C°. L'umidità degli uffici e dei locali occupati dai bambini è adeguata.

L'impianto di illuminazione ambientale è sufficiente. I locali sono illuminati, oltre dalle ampie vetrate (illuminazione naturale), da un'adeguata illuminazione artificiale ed illuminazione d'emergenza atta a garantire la luminosità prevista dalla legge (5 lux).

L'impianto di illuminazione è sottoposto a controlli e manutenzioni periodiche.

AGENTI BIOLOGICI

Descrizione: valutazione del rischio di contaminazione da qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (definizione agente biologico ex art. 267 D.Lgs 81/08).

Fonti di pericolo

- Contatto con bambini di età prescolare (pannolini dei bambini, feci, fluidi biologici);
- Impianti idrici in cattivo stato di manutenzione;
- Arredi;
- Polveri.

Personale maggiormente esposto: educatori.

Effetti sulla salute

Infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi, raffreddore), allergie, elmintiasi, dermatosi, pediculosi.

Valutazione del rischio: 6

Misure:

- Formazione ed informazione sulle corrette prassi igieniche;
- Igiene delle mani, soprattutto dopo aver cambiato indumenti e pannolini ai bambini;
- Adeguate procedure di pulizia degli ambienti;
- Microclima confortevole (aerazione);
- Adeguata manutenzione impianti;
- Monitoraggi ambientali per controllare la qualità dell'aria;
- Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ecoparassitarie dei bambini (pediculosi).

Sussiste un rischio biologico derivante la necessità del cambio pannolino del bambino. Il Datore di lavoro deve provvedere a fornire ai lavoratori idonei DPI (guanti monouso) da utilizzare durante il cambio del bambino; i lavoratori sono informati e formati sulla modalità di impiego dei DPI e sui rischi derivanti dall'attività specifica.

I locali sono giornalmente puliti dal personale addetto.

Gli indumenti sporchi (pannolini) sono riposti in contenitori ermetici rimossi dal locale quotidianamente.

I lavoratori indossano, durante la giornata lavorativa, indumenti da lavoro.

Oltre al rischio derivante dal contatto con feci sussiste la possibilità di contagi dovuti a malattie infettive portate dai bambini; qualora sussista la presenza di un bambino con possibili infezioni si provvede a tenerlo lontano dagli altri bambini ed avvisare tempestivamente i genitori.

Dispositivi di protezione utilizzati

- guanti
- calzature specifiche
- indumenti da lavoro

LEGIONELLA/SALMONELLA

Descrizione: valutazione del rischio di contrarre il batterio della legionella e la salmonella.

L'infezione da salmonella è trasmessa per via oro-fecale attraverso l'ingestione di cibi o bevande contaminate.

Il periodo di incubazione è molto breve, infatti i sintomi della malattia possono manifestarsi anche solo dopo 12 ore dall'ingestione del batterio. I sintomi interessano il tratto gastrointestinale e sono rappresentati da:

- Dolore addominale
- Nausea e vomito
- Febbre e diarrea.

Tale patologia ha generalmente decorso breve e termina con la guarigione, ma non è da sottovalutare in soggetti più a rischio come bambini e anziani.

Valutazione del rischio: 4

Misure:

Adeguata pulizia dei locali e degli arredi, effettuata dagli addetti alle pulizie adeguatamente formati.

Controllo e manutenzione periodica dei condizionatori d'aria.

Allontanamento quotidiano dei pannolini sporchi ed utilizzo di idonei DPI durante le operazioni di cambio del pannolino.

Sanificazione fasciatori a cura delle educatrici.

STRESS LAVORO-CORRELATO

Descrizione:

la valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi (art. 28 comma 1 D. Lgs 81/08).

Valutazione del rischio: 4

Misure:

Il livello di stress derivante il lavoro effettuato all'interno dell'asilo è valutato prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- assenteismo;
- turn over;
- produttività;
- fenomeni infortunistici;
- dichiarazioni dei lavoratori (come ad esempio lamentele o richieste di azioni da parte del DdL)
- conflittualità.

L'attività di educatore non comporta un rilevante livello di stress correlato poiché non sussistono mansioni logoranti e/o ripetitive e/o lavorazioni notturne; tuttavia è presente uno stress dovuto

all'esposizione a picchi di rumore (urla dei bambini) ed all'alta responsabilità assunta (necessità di prestare costante attenzione e controllo dei movimenti e delle azioni dei bambini).

Nel caso in cui si rilevi la presenza di lavoratori che manifestino sintomi di stress (in base agli indicatori sopra citati) si provvederà ad adottare misure concordate con il Medico Competente.

I lavoratori, durante gli incontri periodici di informazione e formazione, saranno informati sui rischi derivanti dallo stress lavoro correlato e sulla politica aziendale in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

DESCRIZIONE:

valutazione dei possibili rischi che le lavorazioni possono comportare a lavoratrici in stato di gravidanza. Gli orari di lavoro prolungati, il lavoro a turni rappresentano condizioni che, inducendo un affaticamento mentale o fisico, aggravano la stanchezza della lavoratrice, stanchezza correlata alla gravidanza e al periodo post natale.

Valutazione del rischio:

Gli orari di lavoro prolungati, il lavoro a turni rappresentano condizioni che, inducendo un affaticamento mentale o fisico, aggravano la stanchezza della lavoratrice, stanchezza correlata alla gravidanza e al periodo post natale.

Nella valutazione dei rischi si è tenuto conto della fatica derivante dallo stare in piedi, che aggrava la condizione naturale della gravidanza nella quale si verificano mutamenti fisiologici.

Allo stesso modo le attività in postura seduta facilitano nelle donne gestanti infiammazioni ed infezioni vaginali e un incremento di trombosi o embolia agli arti inferiori.

L'attività di educatore espone il lavoratore a rischi di movimentazione manuale dei carichi, esposizione ad agenti biologici, postura eretta protratta. Le lavoratrici che comunicano il proprio stato di gravidanza al Datore di lavoro saranno precluse dall'attività di educatore e saranno assegnate ad una mansione compatibile con la gravidanza, la professionalità e le disponibilità di lavoro effettive.

Le lavoratrici nel periodo post natale sono sottoposte a limitazioni dell'operato ed effettuano pause frequenti in locali separati .

RISCHIO EDUCATORE AUSILIARIO

Malattie infettive*	si	si
Movimentazione manuale carichi	si	si
Lavori a turni notturni	no	no
Contatti con feci (cambio pannolini)	si	si
Rischio chimico	no	no

*rischio di contagio di malattie infettive che possono comportare l' aborto o la malformazione del feto, come ad esempio toxoplasmosi, varicella, morbillo, parotite, rosolia

ULTERIORI RISCHI PRESI IN CONSIDERAZIONE

Trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa, durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; non sussiste

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche, durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; non sussiste
quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 e s.m.i. , durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; non sussiste
i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; non sussiste
i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; vietato l'uso di scale durante la gravidanza
i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; non sussiste
i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; sussiste
i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; non sussiste
i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; non sussiste
i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; non sussiste
i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; non sussiste

AGENTI AI QUALI NON SARA' ESPOSTA LA LAVORATRICE IN STATO DI GRAVIDANZA

Lavoratrici gestanti - agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea; non sussiste

Lavoratrici gestanti - agenti biologici: toxoplasma;

virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice e' sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione; sussiste

Lavoratrici gestanti e Lavoratrici in periodo successivo al parto - agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano; non sussiste.

Lavoratrici gestanti e Lavoratrici in periodo successivo al parto - lavori sotterranei di carattere minerario non sussiste.

RISCHI AI QUALI NON SARA' ESPOSTA LA LAVORATRICE

Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;

b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;

c) rumore;

d) radiazioni ionizzanti;

e) radiazioni non ionizzanti;

f) sollecitazioni termiche;

g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta sussiste

Agenti biologici. sussiste

Agenti chimici. non sussiste

Lavori in quota non sussiste
Aggressione – lavori solitari non sussiste

CONCLUSIONE: IL LAVORO SVOLTO DALLE LAVORATRICI IMPIEGATE NELL'ASILO NON È COMPATIBILE CON LO STATO DI GRAVIDANZA E FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO. IL LAVORO SVOLTO IN AMMINISTRAZIONE È COMPATIBILE CON LO STATO DI GRAVIDANZA.

LAVORATORI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI

Valutazione del rischio: 4

I lavoratori stranieri sono esposti ad un rischio infortunistico statisticamente più elevato rispetto ai colleghi italiani.

Misure:

Si è disposto per i Lavoratori addetti a mansioni all'interno dell'asilo nido una procedura che preveda;

- all'atto dell'assunzione un'azione informativa e formativa particolare (se utile effettuata con l'ausilio di un interprete);
- una assistenza di "follow up", a cura del responsabile del datore di lavoro, per il primo trimestre lavorativo.

RIFIUTI

Valutazione del rischio: 3

Misure:

Nelle aree esterne sono presenti i cassonetti differenziati a seconda della natura del rifiuto. I rifiuti sono rimossi dall'ente preposto incaricato con le cadenze contrattualmente pattuite.

URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Descrizione: valutazione del rischio di tagli, impatti, colpi causati da attrezzature o arredi.

Valutazione del rischio: 3

Misure:

Gli arredi presenti all'interno dell'asilo non possiedono spigoli vivi poiché sono stati progettati in modo da non comportare rischi per i bambini (e pertanto nemmeno per i lavoratori). I giochi dei bambini non sono lasciati sparsi per i locali ma riposti in appositi contenitori quando non utilizzati.

I depositi di materiali sono organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

Valutazione del rischio: 4

Misure:

I percorsi pedonali sono mantenuti, quanto più possibile, sgombri da attrezzature, materiali e quant'altro possa ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti indossano, durante l'orario lavorativo, calzature idonee (con suola antiscivolo in gomma). I locali sono adeguatamente illuminati.

I pavimenti devono essere lavati normalmente fuori dall'orario lavorativo, in caso contrario si provvede a segnalare l'area con il cartello "pavimenti bagnati pericolo di scivolamento".

Dispositivi di protezione individuali consegnati ai lavoratori.

Il datore di lavoro ai fini della scelta dei DPI:

- a) effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- b) individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- c) valuta, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le raffronta con quelle individuate alla lettera b);
- d) aggiorna la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- entità del rischio;
- frequenza dell'esposizione al rischio;
- caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- prestazioni del DPI.

Il datore di lavoro:

- a) mantiene in efficienza i DPI e n'assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- b) provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- c) fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;
- d) destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- e) informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- f) rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- g) stabilisce le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- h) assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

All'atto dell'acquisto il Datore di lavoro personalmente verifica che i DPI:

- riportino la marcatura CE risultando conformi alle norme UNI o alle norme tecniche di altri Paesi aderenti alla Comunità Europea,
- siano accompagnati delle istruzioni per l'uso.

Educatore Guanti in nitrile o neoprene, utilizzati durante il cambio del pannolino. I lavoratori inoltre indossano, durante l'orario lavorativo, scarpe ed indumenti da lavoro idonei; all'inizio ed al

termine della giornata lavorativa i lavoratori effettuano un cambio di indumenti e di scarpe nel locale adibito a spogliatoio.

RISCHI INTERFERENZIALI CONNESSI A CONTRATTI DI APPALTO

Descrizione: contatti rischiosi tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Sussiste rischio di interferenza per le attività di preparazione e distribuzione pasti e le attività ausiliare previste in cucina, mentre in relazione all'organizzazione del servizio educativo, essendo articolato per corpi non comunicanti, si esclude interferenza tra il personale educativo comunale e delle ditte e anche del personale addetto alle pulizie atteso che le medesime sono programmate a locali sgombri.

Sussiste il rischio di interferenza tra i lavoratori delle ditte appaltatrici e lavoratori di Società incaricate della manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio.

A fronte dell'eventuale attivazione del progetto di collegamento della Scuola dell'Infanzia che prevede un inserimento di specifico educatore in rapporto sulla sezione comunale sussiste rischio di interferenza

Inoltre anche a fronte dell'eventuale attivazione del Servizio Civile Universale mediante inserimento di operatore sulla sezione sussiste rischio di interferenza.

Misure:

I datori di lavoro:

- a) verificano l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- c) elabora un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (ex art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

Il DUVRI elaborato dai datori di lavoro riporta informazioni:

- sui rischi specifici esistenti;
- sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- sulle misure programmate al fine di evitare interferenze tra lavoratori di diverse imprese operanti all'interno dell'asilo;
- sugli obblighi e divieti da rispettare.

Sono inoltre previste riunioni di coordinamento ex art 26 comma 2 lett b) che saranno oggetto di specifica verbalizzazione

I lavoratori sono a conoscenza del divieto di transitare o sostare in aree oggetti di esecuzione dei lavori di manutenzione in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (il divieto interessa sia i lavoratori sia i bambini).

Gestione eventuale casi COVID-19

La risposta a eventuali casi e focolai da Covid-19 verrà gestita in conformità alle emanande indicazioni nazionali e/o locali degli organismi di controllo.

PIANO DI EMERGENZA

A seguito dell'affidamento sarà aggiornato il piano di emergenza dell'edificio con riferimento alle specifiche figure dipendenti della ditta affidataria interessate da compiti previsti dal piano di emergenza e tutto il personale sarà reso edotto dei contenuti del piano medesimo

Progetto Pedagogico

Sommario

- ***PREMESSA***
- ***FINALITÀ***
- ***PRINCIPI PEDAGOGICI***
- ***METODOLOGIA EDUCATIVA***
- ***ORIENTAMENTI ORGANIZZATIVI***

- ***Elementi del contesto educativo***
 - a. ***Lo Spazio***
 - b. ***L'educatrice di riferimento***

- ***Modalità di gestione degli ambienti***
 - 1.a. ***Colloquio***
 - 1.b. ***Ambientamento***
 - ***Organizzazione del servizio***
 - 1.a. ***La giornata al nido***
 - 1.b. ***Le Routine dell'accoglienza e del commiato***
 - ***I momenti di cura***

- a. ***Il momento del Cambio***
- b. ***Il Pranzo***
- c. ***Il Sonno***
 - ***Le esperienze per i bambini***

- a. *Il gioco*
- b. *Stare all'aperto*
- c. *La promozione dell'autonomia*
- d. *Sviluppo della socialità*
- e. *Le proposte educative*

- *Attività grafico-pittoriche*
- *Attività di manipolazione*
- *Attività di movimento*
- *Attività di suono e musica*

- *Attività espressive e linguistiche*

- ***PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE***
- a. *Le assemblee, le riunioni di sezione e i colloqui*
- b. *Rappresentanti dei genitori*
- c. *Commissione di Gestione*

- ***RAPPORTI CON IL TERRITORIO***

- ***IL GRUPPO di LAVORO***
- a. *La figura dell'educatrice*
- b. *La figura dell'educatrice/referente*
- c. *La cuoca*
- d. *Gli Operatori di appoggio*

- ***LA DOCUMENTAZIONE***

- ***LA VERIFICA***

PREMESSA

L'Asilo Nido Comunale "IOLANDA FASSIO – CELESTE ADOLFO FILA", nato nel settembre 2004 dall'accorpamento degli asili nido "Iolanda Fassio" (servizio comunale sorto nel 1979) e "Celeste e Adolfo Fila" (ex nido aziendale), è situato nella frazione Lorazzo Baretto, in un contesto naturale significativo, fornito di ampi spazi esterni; è un servizio pubblico, educativo, di sostegno alle famiglie e ai loro bambini dai sei mesi ai tre anni, proiettato verso un servizio integrato 0/6 (Legge 107/2015 a seguito D. L. 65/2017). È gestito dal Comune di Cossato secondo le normative vigenti, con specifico regolamento interno.

FINALITÀ

Il servizio asilo nido è un luogo di cura e accoglienza, educazione e socializzazione, dove personale qualificato promuove lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei bambini e delle bambine, affiancando le famiglie nelle scelte educative. È un luogo d'incontro, di scambio, tra persone e culture diverse e rappresenta il concreto impegno dell'istituzione pubblica di rispondere ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie, con l'obiettivo di crescere insieme una comunità sana e stimolante. Opera nel rispetto del diritto di uguaglianza, delle opportunità educative e del diritto all'integrazione dei bambini e delle bambine diversamente abili e quelli in situazione di disagio relazionale e socioculturale. Il servizio asilo nido svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione. (Art. 29 e Art. 31 Convenzione ONU Diritti Infanzia e dell'Adolescenza; rettificato dall'Italia con la legge 176 del 27 maggio 1991).

PRINCIPI PEDAGOGICI

La pedagogia del nido fa riferimento a un bambino competente, capace di costruire il proprio percorso di crescita utilizzando i rimandi dell'ambiente circostante. Grazie a una formazione continua, l'équipe di lavoro ha potuto maturare e condividere un orientamento educativo

influenzato da più teorie pedagogiche e da sempre sostiene la suddivisione di gruppi di bambini per età omogenea.

L'agire educativo dell'equipe, che si basa sulla cura e l'accoglienza, è attento agli aspetti emotivi, cognitivi e corporei e mette al centro la relazione tra bambino, famiglia e educatrice, in una dimensione di partecipazione e di continuità educativa.

Principi come l'accoglienza, l'ascolto, la libertà sorreggono il lavoro dell'educatrice; lei sta nella relazione con il bambino, ma lo lascia libero di sperimentare e scoprire partendo dal piacere e dal desiderio, motori fondamentali dell'azione, ed è consapevole che i bambini e le bambine sono attivi protagonisti dei loro processi di crescita e sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento. Potenzialità che si esprimono in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale, e permettono ai bambini d'instaurare importanti interazioni socio-affettive con i compagni.

Principi come la condivisione, il sostegno e la partecipazione producono un clima sociale di fiducia in cui le famiglie sono affiancate nel loro ruolo genitoriale, partecipano alla vita del nido e sono considerate parte attiva di una comunità educante.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le finalità sono perseguite attraverso una metodologia educativa che utilizza come strumenti privilegiati: l'osservazione e l'ascolto continui, mirati alla conoscenza profonda del bambino e del gruppo; l'organizzazione dei momenti della giornata al nido, delle routine e del gioco; l'organizzazione di spazi e di materiali appropriati. Ogni spazio, infatti, è uno spazio educativo, con un ruolo fondamentale, che intende favorire lo sviluppo di esperienze quanto più variegata e significative per i bambini e fungere da contenitore delle loro emozioni; l'organizzazione in piccoli gruppi significa riconoscere il gruppo dei "pari" come una grande risorsa, un contesto privilegiato di relazioni, punteggiate di gesti di cooperazione e gentilezza; un contesto più allargato, al contrario, produrrebbe confusione, atteggiamenti conflittuali e competitivi.

ORIENTAMENTI ORGANIZZATIVI

Elementi del contesto educativo

a. *Lo Spazio*

Lo spazio è uno dei temi portanti del lavoro al nido, poiché influenza e modifica il comportamento di adulti e bambini e favorisce le relazioni.

Gli ambienti, pensati per piccoli gruppi di bambini, sono divisi in angoli raccolti ma aperti in modo che il bambino possa muoversi da uno all'altro liberamente; organizzati con arredi e materiali adatti, che stimolano l'innata curiosità, ordinati e curati nei particolari, con una specifica attenzione al lato estetico. Infatti, se un luogo è bello, ci troviamo bene, proviamo benessere psicologico; la dimensione estetica facilita l'apprendimento dei bambini che leggono lo spazio in cui vivono in maniera immediata e profonda, attivando più sensi (vedo, sento, odoro).

Grande importanza è data alla presenza di spazi per le esperienze motorie: Sono spazi, dove ci sono molti materassini, dislivelli, forme/grandi costruzioni modulari come scivolo, ponte, cilindro, onda... tutti questi strumenti consentono di sperimentare il movimento in sicurezza e autonomia. Questi spazi hanno una grande valenza educativo/pedagogica in quanto, attraverso l'attività corporea, i bambini prendono consapevolezza di sé e degli altri e sperimentano le loro abilità motorie ed emotive: sviluppano le capacità di coordinazione e di equilibrio, conquistano padronanza del proprio corpo, danno libero sfogo alle tensioni. "In generale, è presente un coinvolgimento corporeo intenso sia sul piano emotivo che sul piano fisico: Il corpo è usato per conoscere il mondo e conquistarlo; al bambino non interessa il risultato della sua azione, quanto piuttosto l'intenso piacere di essere dentro il movimento e di sperimentare il proprio corpo nelle sue potenzialità" (da "Il gioco sensomotorio" di Silvia Iaccarino, psicomotricista).

Particolare attenzione è data, inoltre, a non sovraccaricare lo spazio di stimoli visivi (colori, cartelloni ecc.) poiché diventerebbe fonte di tensione.

Attraverso l'osservazione, l'educatrice promuove la modifica e l'evoluzione dello spazio ogniquale volta sia necessario un cambiamento per meglio rispondere ai bisogni dei bambini che, vivendolo, ne diventano anche attivi costruttori. Ancora, lo spazio deve tener

conto del generale benessere di chi lo abita, per far questo, tutti, famiglie e educatrici, devono sentirsi liberi di lasciare la propria traccia.

b. *L'educatrice di riferimento*

La figura di riferimento è l'educatrice che accompagna in modo privilegiato il percorso di ciascun bambino e della sua famiglia, si occupa di tenere a mente la specificità del sistema familiare e di seguire i processi di crescita del bambino comprendendoli nel loro significato evolutivo. Quando il bambino avrà costruito un rapporto di fiducia con la propria educatrice di riferimento e avrà preso confidenza con il nuovo contesto, si sentirà libero di esplorare e instaurare nuove relazioni, sia con il gruppo dei pari sia con le altre educatrici presenti. Gradualmente, l'intero nido diventerà per lui, ma anche per i genitori, un "sistema di riferimento" complementare alle cure familiari.

Modalità di gestione dell'ambientamento

a. *Colloquio*

Ai fini della costruzione di un rapporto di fiducia e di crescita reciproca, è importante che ogni genitore possa incontrare l'educatrice di riferimento in un primo colloquio individuale che consentirà di vivere un momento significativo di conoscenza. È il primo passo verso un buon ambientamento del bambino al nido, un momento delicato e molto importante per conoscere la sua storia e i suoi genitori; per approfondire le aspettative della famiglia nei confronti del servizio e per fornire tutte le informazioni pratiche inerenti al suo funzionamento, facendo visitare e conoscere gli spazi del nido. L'incontro, programmato in accordo con la famiglia, è un'occasione preziosa per preparare il genitore ad affrontare le emozioni che vivrà durante l'ambientamento, assicurandolo su ciò che avverrà.

b. *Ambientamento*

All'asilo nido, il termine ambientamento indica il graduale passaggio del bambino dal contesto familiare conosciuto a un contesto, molto più ampio, costituito da altri adulti e

altri bambini. È un momento d'intense emozioni che tiene conto di tutte le persone che vi entrano in relazione. Per questo motivo il tempo e lo spazio sono pensati per dare modo al bambino, al genitore e all'educatrice di stare bene insieme e iniziare un percorso di conoscenza, durante il quale si costruirà quel rapporto di fiducia che consentirà di vivere la futura separazione con meno ansie, in maniera quasi naturale. Il bambino rassicurato dalla presenza del genitore avrà modo di esplorare e conoscere l'ambiente, il genitore potrà condividere le sue competenze e familiarizzare con il funzionamento del servizio e all'educatrice sarà data la possibilità, attraverso l'ascolto e l'osservazione, di conoscere in modo dettagliato il bambino, la sua famiglia, la sua storia.

Durante l'ambientamento, il "giusto tempo" di permanenza del genitore al nido è imprescindibile poiché costituisce per l'educatrice il punto di forza della futura relazione educativa con il bambino. Può avvenire in gruppo oppure individualmente.

Nell'ambientamento di gruppo le nuove famiglie, che condividono il loro primo ingresso al nido, si possono confrontare e sostenere nell'affrontare il passaggio verso la comunità asilo nido. All'inizio di ogni anno, è stilato un piano d'inserimenti in cui sono valutate con le famiglie le modalità e i tempi di accoglienza dei bambini che indicativamente vanno da una settimana per i bambini più grandi a due settimane per i più piccoli.

Organizzazione del servizio

Attualmente il servizio accoglie 42 bambini, dai 6 mesi ai 3 anni. In base alle iscrizioni pervenute, a inizio anno educativo, l'équipe di lavoro riunisce in piccoli gruppi i bambini, ognuno con un'educatrice di riferimento. Generalmente, questa suddivisione è attuata per fasce d'età: piccoli, medi, grandi.

1. la situazione di emergenza, in ragione della pandemia da COVID 19, ha fatto sì che l'Amministrazione Comunale scegliesse di accogliere, all'interno delle cosiddette bolle, n. 6 bambini, con 1 o 2 educatori a seconda dell'orario di apertura (part-time; articolato; tempo pieno) per maggiore sicurezza .

2. l'emergenza sanitaria COVID 19 e le conseguenti linee guida per l'attuazione di misure contenitive del contagio (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" Linee d'indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte), hanno reso

necessaria la suddivisione della struttura dell'Asilo nido in due corpi distinti con la successiva identificazione di 3 spazi (sezioni) ciascuno con apposito accesso dall'esterno e specifica area giardino di pertinenza; tale articolazione ha reso necessario l'affido esterno della gestione di uno dei due corpi a una Cooperativa Sociale, pur mantenendo la titolarità della struttura.

3. Le sezioni denominate "Bolle" per la loro attuale caratteristica di "isolamento" l'una dall'altra e quindi senza commistione tra loro, mantengono al loro interno la presenza fissa di 1 o 2 educatrici in base all'orario di apertura.

a. *La giornata al nido*

- dalle ore 7,30 alle ore 9,30 accoglienza delle famiglie al nido e gioco libero;*
- dalle ore 9,30 i bambini, nelle specifiche sezioni di riferimento, consumano lo spuntino di frutta;*
- alle ore 10,00 alle ore 11,30 igiene personale, sonno per i bambini più piccoli, attività di gioco, secondo i vari progetti di sezione;*
- dalle ore 11,30 alle ore 12,30 circa il pranzo;*
- dalle ore 12,30 cambio e accompagnamento al sonno;*
- dalle ore 13,00 alle ore 13,30 saluto ai bambini che frequentano il nido part time;*
- dalle ore 13,00 alle ore 15,00 sonno pomeridiano per i bambini che frequentano il nido a tempo pieno, con la presenza di un'educatrice;*
- dalle ore 15,00 alle ore 15,30 risveglio e igiene personale dei bambini;*
- dalle ore 15,30 alle ore 16,00 circa, momento della merenda;*
- dalle ore 16,00 alle ore 17,30 attività di gioco libero e graduale congedo delle famiglie.*

b. Le Routine dell'accoglienza e del commiato

L'accoglienza e il commiato delimitano il tempo della giornata educativa al nido e rappresentano quei momenti in cui il bambino si separa e si ricongiunge con i familiari. Non sono semplici momenti di entrata e di uscita dal nido ma momenti carichi di significati emotivi, sia per il bambino sia per la famiglia; rappresentano un'importante occasione di relazione con le educatrici.

che facilitano il momento del "separarsi" e del "ritrovarsi", riconoscendo il giusto tempo, un tempo disteso che permette al bambino di non provare la sensazione di perdere il genitore e di ristabilire la sua vicinanza per stare di nuovo «insieme».

I momenti di cura

I momenti di cura nell'asilo nido hanno una grande valenza affettiva e educativa, sono l'occasione per la costruzione di un rapporto individuale tra ciascun bambino e l'educatrice, con notevoli benefici reciproci, e ne costituiscono la quasi totalità del tempo d'interazione. I momenti di cura hanno una caratteristica peculiare, sono connessi ai bisogni più profondi e primordiali, hanno a che fare con la sopravvivenza, con la vita. Nutrirsi, dormire, essere puliti sono le prime necessità di ogni essere vivente, e il loro soddisfacimento richiede l'intervento dell'adulto; hanno inoltre a che fare con il corpo del bambino; all'educatrice è richiesta quindi una fondamentale capacità di ascolto e delicatezza nell'entrare in relazione con il suo corpo e accogliere le tempeste emotive che quei bisogni possono scatenare. I momenti di cura contribuiscono alla costruzione di legami affettivi, al senso di sicurezza e di protezione, di un sistema d'interiorizzazione delle regole comunitarie e scandiscono i ritmi di vita al nido; consentono al bambino di ritualizzare la propria esperienza e promuovere la propria identità nel tempo e nello spazio, accrescono l'autostima, promuovono l'autonomia e fortificano il legame tra i bambini.

a. Il momento del cambio

I momenti dedicati all'igiene personale rappresentano delle occasioni di apprendimento di aspetti legati all'intimità, al contatto corporeo. Al soddisfacimento dei bisogni d'igiene s'integrano bisogni percettivi, relazionali, comunicativi e cognitivi.

È attraverso la cura del corpo che passa al bambino la sensazione di essere amato da qualcuno e di essere importante per l'altro. La cura del corpo è cura della persona nella sua globalità: le carezze, le coccole, i sorrisi, gli sguardi affettuosi donati con piacere dall'educatrice rafforzano la relazione reciproca.

b. Pranzo

Il momento del pranzo è il soddisfacimento di un bisogno primario del bambino e relazione diretta con la sfera emotiva e affettiva; denso di significati che rimandano al legame primario con la mamma, l'educatrice agisce affinché sia vissuto nel modo più sereno possibile. È un'occasione di apprendimento di comportamenti sociali e di educazione alimentare. Il bambino impara che esiste un mondo esterno che è altro da sé. Il cibo è un «oggetto» di esperienza attraverso cui riconoscere i propri gusti, le differenze tra gli alimenti, sperimentare nuove situazioni.

È uno spazio di convivialità che diviene gioco fra pari, confusione a volte, e che necessita quindi, da parte dell'adulto, di comprensione, simpatia e accoglienza per approdare a un'accettazione di regole condivise in modo da poter vivere il piacere di mangiare insieme, che tanta parte ha nella nostra cultura. Il bambino può apprendere da ciò con cui si alimenta. Ciò che l'uomo adulto mangia e beve e il modo in cui si alimenta, sono il risultato di quanto ha imparato dall'esperienza di cui gli adulti (genitori, educatrici, cuochi) sono artefici e responsabili.

L'alimentazione-nutrizione è un atto "formativo" che è parte integrante della vita di ogni essere umano. (Tratto da "La pedagogia dell'alimentazione", Formazione Lavoro Persona).

Notevole importanza è data alla qualità dei prodotti e alla preparazione dei pasti, curati dalla cuoca del nido e dai suoi collaboratori.

c. **Sonno**

Il riposo al nido costituisce un aspetto comportamentale e relazionale complesso; una condizione di abbandono e di fiducia a cui i bambini arrivano con gradualità. Il sonno permette di recuperare energia fisica ed è un momento importante nel quale assimilare e rielaborare le esperienze vissute.

Per i bambini è l'abbandono del mondo così come lo conoscono e significa lasciare il certo per l'incerto. Per questo motivo, la calda vicinanza dell'educatrice che accompagna questi istanti, lo tranquillizza il più possibile rispondendo in modo personalizzato ai bisogni di ognuno. È un momento in cui la funzione di contenimento e rassicurazione diventa fondamentale affinché egli possa abbandonarsi in modo familiare al sonno anche sotto il tetto estraneo del nido. Inoltre, è rassicurante condividere questo tempo, con i compagni con cui ha vissuto durante la mattinata, momenti di gioco.

Le esperienze per i bambini

a. **Il Gioco**

Il gioco è un diritto naturale del bambino, è la spinta vitale e la condizione fondamentale per il suo sviluppo corporeo e psichico. Se il gioco è il modo di essere del bambino, è necessario sottolineare che gioco è essenzialmente azione e prima ancora movimento, un movimento che nasce dal corpo e si avvale dei sensi per raccogliere dati e diventare azione, non è cioè possibile fare una distinzione tra corpo e mente, tra pensiero e azione, a maggior ragione parlando di bambini molto piccoli.

Il gioco è lo strumento principale attraverso cui il bambino sperimenta “il piacere di vivere” è il modo più naturale e spontaneo di essere, agire, esprimere tutto se stesso in un ruolo attivo e da protagonista. Giocando rafforza la sua identità personale, l'autonomia e le competenze affettive, cognitive, linguistiche e sociali. Al nido sono predisposti gli spazi e i materiali per stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini a cui è riconosciuta libertà di azione e di scelta per permettere l'esplorazione e la scoperta. Inoltre, nel rispetto di un tempo lento, è promosso il “fare” senza scopo, fine a se stesso che non sia altro che il loro “piacere del fare”.

b. *Stare all'aperto*

Considerati la posizione privilegiata dell'asilo nido, inserito all'interno di un grande bosco e la sua conformazione, grazie alla quale ogni sezione gode della possibilità di usufruire ognuna di un proprio giardino, lo stare all'aperto è una modalità quotidiana attuata in ogni stagione. Lo spazio esterno offre molte opportunità di gioco e apprendimento, permette di vivere esperienze in ambienti meno formalizzati, liberi e spontanei, "una palestra verde" dove poter sperimentare percorsi di educazione attiva che privilegiano l'ambiente esterno, significa tendere all'integrazione di attività fisica e intellettuale, riconoscendo che esperienze e conoscenze sono strettamente connesse.

Esperienze che permettono: la percezione del clima e il lento passare delle stagioni; la psicomotricità in spazi naturali, con la gestione del concetto di rischio calcolato; la conoscenza in presa diretta con l'ambiente e la promozione dello sviluppo di un pensiero ecologico e scientifico; lo sviluppo della socializzazione. Inoltre, uscire all'aperto, fortifica il sistema immunitario, implementa lo sviluppo motorio e le capacità organizzative dei bambini.

c. *La promozione dell'autonomia*

Al nido c'è un tempo favorevole allo sviluppo dell'autonomia dei bambini. È quel tempo lento che spesso la casa non concede e che dà ai bambini la possibilità di imparare il piacere di fare cose da soli, con agio nel rispetto dei tempi individuali. Le educatrici aspettano l'iniziativa dei bambini e mostrano fiducia nelle loro capacità, intervengono nelle azioni quotidiane solo quando necessario, incoraggiano i bambini a fare da sé, a riconoscere le proprie cose, a esprimere i loro bisogni. Tutte le abilità devono essere provate, allenate e infine acquisite per crescere sia a livello fisico che a livello cognitivo, nell'amorevole accettazione di eventuali errori e inciampi.

d. *Sviluppo della socialità*

Molti studi hanno rilevato quanto la competenza sociale del bambino, come persona in grado di regolare e organizzare le sue relazioni interpersonali, sia presente fin dal primo

momento di vita. I primi veri e propri rapporti sociali con i pari si sviluppano dopo il primo anno e intorno ai due anni, il bambino cambia atteggiamento diventando cooperativo e aumentando gli scambi interpersonali, raggiunge le capacità necessarie per inserirsi e adattarsi al mondo sociale e diventarne un membro attivo, socialmente competente.

Pertanto anche i bambini piccoli stabiliscono legami stabili, selettivi e reciproci, caratterizzati da affettività, vicinanza fisica, attenzione e interesse per l'altro. Nella relazione con l'altro il bambino sperimenta anche il conflitto: litigare è un diritto dei bambini. "Nel conflitto il bambino scopre il senso del limite, impara a sbagliare come momento evolutivo, come un'occasione per misurare le proprie energie e quelle degli altri, per capire il punto di vista dell'altro: vive quindi un'esplorazione personale che non può essere considerata una semplice perturbazione, perché implica la messa in campo di complesse competenze sia a livello intrapersonale che interpersonale" (D. Novara, Litigare per Crescere, Erickson 2010).

e. *Proposte educative*

Per i bambini il piccolo gruppo è una fonte di opportunità, richiede loro impegno, energie emotive, intellettuali e fisiche; per l'adulto significa avere chiaro cosa si farà con loro con la consapevolezza che non amano affatto cambiare continuamente gli amici, ma amano appartenere a un gruppo! La complicità fra l'adulto e il gruppo dei bambini è qualcosa che si costruisce nel tempo, un punto di arrivo, che richiede impegno nella conoscenza delle individualità e apprezzamento della serietà e tenacia, con cui affrontano le cose.

L'asilo nido, oltre a favorire la socializzazione del bambino, può considerarsi un vero e proprio laboratorio, in cui le proposte educative, fortemente connesse all'organizzazione degli spazi, dei materiali e dei tempi, sono pensate e offerte in relazione alle potenzialità e all'età del bambino e favoriscono, attraverso la scoperta e la sperimentazione, il consolidarsi di abilità motorie, sociali, linguistiche e di pensiero. Sono "contesti di apprendimento", dove l'attività non è il fine dell'educatrice, ma un mezzo attraverso cui compiere ricerche sulle potenzialità e sulle competenze dei bambini. L'intento è di aiutarli

a conoscere e riconoscere le proprie capacità, le proprie preferenze e differenze, sostenendo il percorso originale di crescita ed esplorazione del mondo di ognuno di loro, favorendo quindi la conoscenza di sé stessi.

La suddivisione per aree tematiche proposta a seguire, è una semplificazione del pensiero adulto, ma quando si organizzano gli spazi, si presentano gli oggetti e si propongono esperienze si ha ben presente che ogni bambino mette tutto sé stesso nell'azione, in un tutt'uno armonico in cui non è possibile distinguere un aspetto cognitivo da uno motorio o emotivo.

- Attività grafico-pittoriche

Le attività grafico-pittoriche sono importanti forme di gioco creativo oltre che essenziali mezzi di comunicazione interpersonale. Sono utilizzati diversi materiali allo scopo di produrre oltre che segni e colori, anche sensazioni tattili differenti ed emozioni sensoriali. Il foglio di carta porterà traccia dei loro gesti, che sono espressione di vissuti ed emozioni significativi di un'identità che andrà a mano a mano affermandosi.

- Attività di manipolazione

Attraverso l'attività di manipolazione il bambino esplora e conosce la qualità dei materiali degli oggetti e avverte sensazioni, emozioni diverse di una realtà che comincia a percepire, a conoscere e a trasformare. Tutte le azioni di toccare, guardare, prendere, travasare, impastare, manipolare, annusare, assaggiare sono alla base di azioni cognitive più complesse. Quest'attività rappresenta per i bambini un'occasione di scoperta, un modo per affinare le percezioni senso motorie e le nuove conoscenze.

- Attività di movimento

L'esplorazione del bambino è attiva: presuppone il movimento. Difficilmente i bambini stanno completamente fermi quando esaminano gli oggetti; il movimento è una parte importante dell'esplorazione: i bambini stanno scoprendo le possibilità e i limiti del proprio corpo e allo stesso tempo imparano a conoscere lo spazio che li circonda. Con il movimento, il bambino può conseguire un buon controllo emotivo, un aumento della sicurezza personale, la padronanza di sé e un rapporto gratificante con l'ambiente.

- Attività di suono e musica

La musica investe tutta la persona del bambino e lo coinvolge anche affettivamente perché gli permette di esprimere le proprie emozioni.

Il bambino che, sin dai primi giorni di vita, produce suoni con evidente piacere, prima con la voce e poi con tutti gli oggetti che gli capitano tra le mani, utilizza i suoni per attirare l'attenzione, affermare la propria identità, per esprimersi, per costruire una relazione con l'ambiente e le persone. La musica è uno strumento di comunicazione, scoperta e interazione sociale. Le esperienze musicali proposte ai bambini hanno anche lo scopo di sviluppare la capacità d'ascolto e di educazione al gusto e al piacere musicale.

- Attività espressive e linguistiche

In asilo nido, l'educazione espressiva e linguistica riveste una funzione molto importante: quella di sviluppare un linguaggio sempre più fluido e scorrevole, arricchendo progressivamente di contenuti il vocabolario del bambino. La narrazione può essere considerata un modo di pensare, di comunicare, interagire. I bambini hanno bisogno di storie perché così ordinano la propria esperienza, riconoscono emozioni e sentimenti, e superano eventuali paure e angosce.

Leggere con un bambino, vuol dire contribuire in modo determinante alla crescita delle sue capacità cognitive, linguistiche e relazionali. Il bambino piccolo ha fame di conoscenza, così come ha fame di affetto e di tenerezza. Il caldo abbraccio che lo avvolge, l'intimità che si crea condividendo la lettura di un libro rappresentano il terreno ideale, su cui far crescere il suo amore per le parole e per le storie, oltre che le sue capacità di comprendere meglio il mondo che sta dentro e fuori di lui.

Partecipazione delle famiglie

La gestione del nido, legato al territorio e alla comunità, presuppone la partecipazione attiva dei genitori. Partecipazione significa innanzitutto accogliere cioè aprirsi al nuovo, capire i dubbi, le domande, le aspettative, anche di là dalle parole. Accoglienza significa ascolto, dialogo, osservazione, scambio, confronto, rispetto dell'altro, trasparenza. Costruire un legame con le famiglie significa costruire una storia insieme, fatta di progetti, emozioni, sentimenti.

Il nido si propone quindi come luogo in cui è possibile attuare un dialogo costante e costruttivo tra i vari modelli familiari e i modelli di socializzazione dell'infanzia. Le famiglie in tal modo entrano al nido non solo come destinatarie di un servizio, ma anche e soprattutto come protagoniste "attive" dei percorsi dei propri figli. Diventa pertanto fondamentale lavorare in sinergia e con le rispettive specificità nel delicato e complementare compito educativo. La partecipazione delle famiglie, oltre al confronto quotidiano con le educatrici, si attua anche attraverso diversi momenti comunitari.

*a. **Le assemblee, i colloqui e le riunioni di sezione,** sono importanti occasioni che favoriscono l'incontro e il dialogo tra le educatrici e le famiglie, avvengono nel corso di tutto l'anno educativo.*

*b. **Rappresentanti dei genitori***

I rappresentanti dei genitori dei bambini che frequentano l'asilo sono eletti da tutti i genitori degli utenti iscritti, con regolari elezioni a scrutinio segreto, con la modalità stabilita dal Regolamento Interno del Nido.

*c. **La Commissione di Gestione** dell'asilo nido rappresenta un organo consultivo, nominato dalla Giunta Comunale composto dal Sindaco o un suo delegato, due rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, cinque rappresentanti delle famiglie degli utenti e due rappresentanti del personale educatore, di cui un'educatrice con funzione di coordinamento/referente. La Commissione svolge un ruolo propositivo riguardo al funzionamento e l'organizzazione del servizio, esamina le domande di ammissione, controlla l'applicazione del regolamento interno ed esprime pareri per eventuali modifiche o integrazioni dello stesso.*

Rapporti con il territorio

Una particolare attenzione è data al rapporto con il territorio circostante nella consapevolezza che l'educazione dei bambini non è una peculiarità del nido, ma è un processo globale che coinvolge tutti, Il territorio si qualifica quindi come "comunità educante"; ecco perché il servizio asilo nido collabora con i servizi presenti sul territorio che si occupano della prima infanzia, quali SIAN (Servizio igiene alimenti e nutrizione), CISSABO (Servizio Sociale, Consultorio per le Famiglie), Neuropsichiatria Infantile e le Scuole dell'Infanzia. Qualora le famiglie in presenza di

particolari necessità lo richiedano, le educatrici possono prevedere anche incontri specifici con la pediatria e i servizi sanitari.

Il Gruppo di lavoro

Nel servizio asilo nido, si parla di gruppo di lavoro in riferimento a diverse figure professionali: gli educatori, la cuoca e i collaboratori che operano nel rispetto del valore della collegialità, strumento che permette di condividere la responsabilità educativa e di armonizzare le scelte metodologiche, elaborando il progetto pedagogico e educativo dell'ente di appartenenza. Il lavoro di ognuno, secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni, è considerato necessario in una logica di complementarità. Il gruppo di lavoro, oltre al tempo insieme ai bambini, ha a disposizione un tempo, chiamato "monte ore" dedicato alle attività integrative utilizzato per: le riunioni d'équipe, le riunioni a carattere formativo, la progettazione, l'allestimento degli spazi e i materiali di gioco, la documentazione dell'agire educativo, i colloqui con le famiglie, le assemblee, le feste a tema, i contatti con gli altri servizi sul territorio che si occupano d'infanzia.

a. La figura dell'educatrice

L'educatrice della prima infanzia svolge un ruolo molto complesso, il suo agire si sviluppa su più piani, ma con un unico obiettivo, quello di affiancare ogni famiglia, nei primi anni di crescita del proprio bambino. Ella media per il bambino il passaggio tra la famiglia e il nido, tra il rapporto individuale e la progressiva scoperta del gruppo dei pari; lo accompagna nella crescita, attraverso l'osservazione del suo sviluppo e della sua peculiarità; lo aiuta a consolidare in lui il senso dell'identità ed espressione del sé attraverso il gioco; favorisce una progressiva autonomia; progetta tempi e spazi e propone esperienze e attività perseguendo lo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo con ritmi specifici per ciascun bambino; comprende e sostiene la storia che il piccolo porta con sé e le aspettative che i genitori hanno nei confronti del nido. L'educatrice ha conseguito studi specifici, sostenuti da una formazione permanente che permette di mantenere aperto, flessibile e contemporaneo il pensiero educativo.

b. La figura dell'educatrice/referente

L'educatrice referente di servizio ha mansioni di raccordo fra il gruppo di lavoro e gli uffici comunali ed è l'anello di congiunzione tra il servizio e i responsabili amministrativi dell'asilo nido. Collabora con l'ufficio amministrativo competente, rispondendo alle famiglie sull'organizzazione del servizio e sulle pratiche amministrative inerenti al suo funzionamento. Cura e sovrintende gli aspetti gestionali del servizio (monitoraggio forniture, manutenzione, riparazioni). Ha il compito di verificare il costante rispetto del Regolamento Interno del Servizio, delle disposizioni legislative.

Partecipa alla Commissione di Gestione.

Rappresenta il servizio nei rapporti con il territorio, mantenendolo in rete con gli altri servizi e agenzie che si occupano di educazione, promuovendone la conoscenza all'esterno. Coordina il lavoro e la formazione dei volontari del servizio civile, previsti nei progetti annuali; è tutor dei tirocinanti, provenienti da altri Istituti, ospiti del servizio. Affianca le educatrici nei momenti particolarmente critici, dove maggiore deve essere l'investimento di risorse umane, sostituisce nell'emergenza le assenze delle educatrici, mantiene durante il giorno l'equilibrio del rapporto numerico. È coordinatore generale del piano emergenza per garantirne l'esatto funzionamento ed è responsabile dei contatti esterni.

c. *La cuoca*

La nutrizione è un atto formativo e la preparazione dei pasti parte fondamentale per educare “attraverso” e “per” l'alimentazione. Non a caso, l'uomo ha inventato la gastronomia, scienza che studia i rapporti tra cibo e cultura, da cui dipenderà lo sviluppo bio-culturale di ognuno. I menu sono stabiliti dall'equipe del nido in accordo e con l'autorizzazione dell'ASL di competenza e le norme igienico-sanitarie sono garantite dal protocollo HACCP.

I cibi proposti sono semplici ma studiati in modo da essere accattivanti per la fascia d'età a cui sono destinati. Per i bambini del primo anno di vita, si seguono le diete consigliate dai Pediatri di famiglia mentre per quelli dai 12 ai 36 mesi i pasti sono preparati in base al menù prestabilito. Le materie prime utilizzate sono di qualità, nel limite del possibile provengono da agricoltura biologica e coltivati in territorio nazionale. Durante il periodo di ambientamento, la cuoca terrà un colloquio con il genitore per conoscere le abitudini alimentari del bambino e le possibili allergie, restando a disposizione per eventuali

chiarimenti e cambiamenti. Inoltre, a ogni famiglia, sarà consegnato un libricino di ricette, così che si possa verificare personalmente che cosa si cucina e come sono preparati i pasti. La cuoca è supportata da un'operatrice della cooperativa incaricata della pulizia, sanificazione e dei servizi ausiliari ed entrambe partecipano a periodici incontri di equipe.

d. *Gli operatori di appoggio*

Nel servizio asilo nido, i collaboratori sono dipendenti di una cooperativa sociale incaricata attraverso un appalto. Curano gli ambienti interni ed esterni: pulizia, ordine e sicurezza, monitoraggio della struttura, degli strumenti e dei materiali di consumo. Il loro ruolo è essenziale perché non si limita a questi compiti, ma si attua anche con il sostegno agli educatori, in alcuni momenti della giornata, per esempio durante il pranzo oppure per far fronte a situazioni di emergenza. A questo ruolo si riconosce una disponibilità, una capacità di adattamento, una flessibilità nell'organizzazione del lavoro quotidiano che difficilmente si riscontrano in altri ambiti lavorativi.

La Documentazione

La documentazione è di fondamentale importanza in ogni contesto educativo. Essa consente all'equipe educativa non solo di scrivere la propria storia, in un'ottica ricostruttiva, ma fornisce la possibilità di riflessione e di riprogettazione delle proprie scelte educative. È strumento di forte comunicazione, è dialogo a distanza con le famiglie che porta con sé il valore della partecipazione.

La documentazione infatti si realizza anche assieme ai genitori, attraverso lo scambio continuo, garantendo la pluralità di punti di vista, per costruire conoscenza attraverso la condivisione di un contesto che comprende e tiene insieme persone, oggetti, strumenti, con l'obiettivo di creare una continuità educativa con la famiglia.

È il percorso educativo che si rende visibile attraverso un'attenta documentazione dei dati relativi alle attività, e con i suoi strumenti (foto, video, diari di sezione, cartellonistica) fa riflettere chi guarda, sulle scelte educative del servizio. Fa emergere ciò che prima non c'era e permette al

bambino e alla famiglia di lasciare una traccia e riconoscersi nell'ambiente nido. La documentazione veicola la cultura dell'infanzia attraverso la visibilità e la trasparenza dei percorsi formativi.

La Verifica

Strumento fondamentale per attuare la verifica della progettualità educativa è l'osservazione.

Questo strumento consente di tenere presente, attraverso l'ascolto e l'empatia, gli obiettivi che guidano l'azione educativa del servizio, che pone al centro della propria attenzione il rispetto e l'accoglienza dell'altro, rendendo possibile individuare i percorsi più corretti e le possibili soluzioni per superare le eventuali difficoltà. La verifica è una fase rilevante del progetto che si attua in itinere e in conclusione e consente di rileggere costantemente le esperienze per confermarle o modificarle. Oltre all'osservazione, la verifica si avvale anche di altri strumenti come, le riunioni di equipe settimanali, periodiche con la supervisione di un pedagogo, mensili con tutto il personale e la già citata documentazione. Anche il confronto quotidiano con i genitori e i vari incontri con le famiglie durante tutto l'anno diventano strumento di verifica. Alla fine dell'anno, è proposta la compilazione di un questionario di gradimento attraverso cui è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Parte importante nella verifica la svolge la formazione permanente delle educatrici poiché consente di trovare nel confronto con altri servizi educativi, che condividono il percorso formativo e le agenzie formative esterne qualificate, un rimando al proprio lavoro consentendone una lettura oggettiva e non autoreferenziale.

REPUBBLICA ITALIANA

CITTÀ DI COSSATO

Rep. Num. _____

**CONTRATTO DI APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI
GESTIONE DI ALCUNE SEZIONI DELL'ASILO NIDO DI
COSSATO E DEI SERVIZI DI SUPPORTO E PULIZIA**

L'anno.....il giorno.....il mese di....., in

Cossato, presso la sede comunale di Piazza Angiono n. 14, Ufficio del

Segretario Comunale, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblica

amministrativa nell'interesse del Comune, ai sensi dell'art. 97 D.Lgs. 18

agosto 2000 n. 267, senza l'assistenza dei testimoni avendovi i comparenti

rinunciato con il mio consenso, sono personalmente comparsi i signori:

Il COMUNE DI COSSATO, (in seguito il Comune, l'Amministrazione), con

sede in

Piazza Angiono n. 14, Cossato, C.F. 83000070025, nella persona

del, nato a il - domiciliato

per la carica presso il Comune di Cossato, il quale dichiara di comparire e di

agire in questo atto, esclusivamente in nome per conto e nell'interesse del

Comune di Cosasto che rappresenta

E

....., (in seguito l'appaltatore, l'affidatario, l'aggiudicatario),

con sede in - - C.F., nella persona del

....., nato a il

PREMESSO CHE

con determinazione n. del, si è disposto l'affidamento del

servizio di gestione di alcune sezioni dell'asilo nido comunale e dei servizi di supporto e pulizia in favore _____ -

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO

SEGUE:

Art. 1 – Norme regolatrici

1. Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ed in particolare:

- Offerta tecnica ed economica dell'affidatario;
- Capitolato speciale d'appalto;
- D.U.V.R.I.;

2. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei documenti richiamati:

- a) dalle disposizioni del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi;
- b) dalle disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- c) dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e smi;
- d) dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e smi;
- e) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato;
- f) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni dei precedenti punti;
- g) dal R.D. n. 2440/1923 "Disposizioni in materia di Patrimonio e Contabilità dello Stato";
- h) dal R.D. n. 827/1924 "Regolamento per la Contabilità dello Stato";
- i) dal Regolamento di Contabilità del Comune di COSSATO;

contenute nel Capitolato Tecnico e nell'offerta presentata in sede di gara.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire le predette prestazioni, senza alcun onere aggiuntivo, salvaguardando le esigenze del Comune e di terzi autorizzati.

2. L'Appaltatore, inoltre, rinuncia a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui lo svolgimento delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolato o reso più oneroso dalle attività svolte dal Comune e/o da terzi, presso i luoghi oggetto di svolgimento.

3. Le prestazioni saranno eseguite in ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi).

4. L'Appaltatore, pertanto, dovrà garantire di aver istruito il personale che svolgerà le suddette prestazioni al fine di tutela della relativa sicurezza.

5. In merito a quanto sopra l'Amministrazione committente si intende sollevata da qualsiasi responsabilità.

6. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alle eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione della prestazione, nonché i connessi oneri assicurativi, tutte le spese per mezzi d'opera, fornitura di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, dazi, noli, spese per lo smaltimento rifiuti di competenza, spese per le misure di sicurezza concernenti l'attività e quanto occorre per prestare il servizio a perfetta regola d'arte.

7. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente

contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie e di sicurezza in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e negli altri documenti richiamati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale. L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Amministrazione.

8. L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

9. L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Comune, nonché a dare immediata comunicazione al Comune di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

10. Il Comune si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto, come specificato nel Capitolato speciale. L'Appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

11. L'Appaltatore è tenuto a comunicare al Comune ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire al Comune entro 10

giorni dall'intervenuta modifica.

Art. 5 – Importo contrattuale

1. L'importo contrattuale, per l'espletamento puntuale dei servizi indicati nel Capitolato e relativi allegati e per tutta la durata prevista), come risultante dal ribasso offerto in sede di gara, viene determinato in € al quale va aggiunto il costo relativo alla sicurezza, pari a € 3000,00 oltre IVA per cui l'importo contrattuale complessivo è pari a €

Art. 6 – Organico dell'appaltatore

1. L'impresa aggiudicataria deve assicurare lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto con proprio personale.
2. L'organico del personale deve essere professionalmente e numericamente adeguato al fine di garantire un'elevata qualità dei servizi tenendo conto delle tipologie di utenti a cui essi sono rivolti, nel rispetto di quanto offerto dall'appaltatore in sede di gara.
3. L'Amministrazione avrà facoltà di richiedere la sostituzione delle persone che, a proprio insindacabile giudizio, non offrano sufficienti garanzie di adeguatezza professionale.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
2. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro

	fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato il Comune	
	pagherà anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni	
	arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del	
	contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel	
	caso in cui sia previsto il pagamento diretto.	
	<u>.Art. 7bis - Clausola sociale - Prioritario assorbimento di personale del precedente aggiudicatario</u>	
	1. Ai sensi dell'art. 50 c. 1 del D.Lgs. 50/2016, al fine di garantire la	
	continuità del servizio e dei livelli di occupazione, l'Appaltatore dovrà	
	prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze	
	dell'Appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica	
	siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal nuovo	
	Appaltatore.	
	<u>.Art. 8 - Obblighi di riservatezza</u>	
	1. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni	
	di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in	
	alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a	
	qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari	
	all'esecuzione del presente contratto.	
	2. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza	
	verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in	
	essere con il Comune e comunque per i cinque anni successivi alla	
	cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.	
	3. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a	
	tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente	
	contratto.	
	4. L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.	

5. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse degli obblighi di riservatezza anzidetti.

6. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune.

7. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione del Comune.

.Art. 9 - Emissione di ordine in pendenza di stipulazione del contratto

1. L'Amministrazione si riserva, in caso di comprovata urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con la sottoscrizione di apposito verbale di consegna del servizio, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'art. 15 e di copia delle polizze assicurative di cui all'art. 11, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 c. 8 del D.Lgs. 50/2016.

.Art. 10 - Sospensione dei servizi

1. L'Appaltatore non può sospendere le prestazioni fornite in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune o in caso di sciopero del personale.

2. L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e comporta la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

3. In tal caso il Comune procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti

	dell'appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione	
	contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti	
	dal Comune e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.	
	<u>.Art. 11 - Responsabilità per infortuni e danni</u>	
	1. L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno,	
	nell'esecuzione del presente contratto, causato a persone o a beni, tanto	
	dell'Appaltatore stesso quanto dell'amministrazione e/o di terzi.	
	2. L'Impresa si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivantele	
	ai sensi di legge nell'espletamento delle attività richieste dal presente	
	contratto.	
	3. A tale scopo l'Impresa si impegna a stipulare, con una primaria	
	Compagnia di Assicurazione, una polizza RCT/RCO nella quale venga	
	esplicitamente indicato che l'A.C. debba essere considerata "terzi" a tutti gli	
	effetti.	
	4. Dovranno essere altresì compresi in garanzia i danni alle cose trovatesi	
	nell'ambito di esecuzione dei servizi e a quelle sulle quali si eseguono i	
	servizi stessi.	
	5. L'Assicurazione dovrà essere prestata sino alla concorrenza di massimale	
	non inferiore a 3.000.000,00 euro (tremilionieuro) unico, per ogni sinistro e	
	per anno assicurativo, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.	
	6. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro	
	che dovesse accadere al personale dipendente dell'Impresa, durante	
	l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi	
	eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo	
	dell'appalto. A tale riguardo l'Impresa dovrà stipulare polizza RCO con un	
	massimale non inferiore a 1.000.000,00 euro (unmilioniedieuro) per sinistro,	

precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

7. La durata delle polizze dovrà coprire il periodo decorrente dalla data stipula del contratto fino a alla sua scadenza.

8. Tutti i danni eventualmente subiti dagli utenti dei servizi oggetto dell'appalto, allorquando non siano risarciti o liquidati dalla Compagnia Assicuratrice dell'Appaltatore a causa di qualsiasi motivo imputabile alla qualità delle garanzie pattuite dall'Appaltatore con la Compagnia, saranno da ascrivere all'impresa aggiudicataria.

9. Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

10. Copia delle polizze dovrà essere consegnata alla Committente entro la data di inizio del servizio.

.Art. 12 - Spese inerenti al servizio

1. Tutte le spese necessarie alla realizzazione del servizio richiesto dal Comune sono interamente a carico dell'Impresa, salvo eventuali spese espressamente indicate in capo al Comune nel Capitolato.

.Art. 13 – Subappalto

~~1. L'Appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni,~~

~~ovvero~~

~~1. L'Appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta affida~~

	in subappalto, in relazione alle attività secondarie di pulizia ed ausiliare, in	
	misura pari al% dell'importo contrattuale l'esecuzione delle seguenti	
	prestazioni:	
	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
	2. Il subappalto sarà concesso dall'Amministrazione, previa verifica del	
	possesso in capo al/i subappaltatore/i delle certificazioni e dei requisiti di	
	legge. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli	
	oneri dell'Appaltatore che rimane unico e solo responsabile nei confronti	
	dell'Amministrazione di quanto subappaltato salvo i casi contemplati	
	esplicitamente dall' art. 105 del D.Lgs. 50/2016.	
	3. Nel caso in cui l'Amministrazione autorizzi il subappalto, l'Affidatario	
	deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante entro la data	
	di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del	
	deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante	
	l'Affidatario trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza	
	dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 dello stesso D.lgs. 50/2016. Il	
	contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica,	
	amministrativa ed eventualmente grafica direttamente derivata dagli atti del	
	contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia	
	in termini prestazionali che economici.	
	4. L'Affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla	
	copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di	
	eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del	
	codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.	
	5. In ogni caso l'Amministrazione comunale pagherà i corrispettivi per la	

	fornitura all'impresa aggiudicataria, restando escluso ogni rapporto economico diretto con l'impresa subappaltatrice.	
	6. La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite esclusivamente nei seguenti casi:	
	a) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;	
	b) su richiesta del subappaltatore.	
	7. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.	
	8. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.	
	<u>.Art. 14 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari</u>	
	1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.	
	2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.	
	3. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle	

persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

4. Ai sensi della Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n. 10 del 22 dicembre 2010, l’Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG n. al cessionario, eventualmente anche nell’atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti all’Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell’Appaltatore medesimo riportando il CIG n. dallo stesso comunicato.

Art. 15 – Garanzia definitiva

1. A garanzia dell’esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l’Appaltatore ha depositato la garanzia definitiva costituita mediante XXXXXXXXXXXX n. XXXXXXXXXXXX del XXXXXXXXXXXX emessa da: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per l’importo di € XXXXXXXXXXXX (XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX), resa ai sensi dell’art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e smi, in favore del Comune.

2. La cauzione è prestata a garanzia dell’adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall’eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all’esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l’appaltatore. L’Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall’esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei

	contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione,	
	assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori presenti nei luoghi	
	dove viene prestato il servizio.	
	3. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato	
	di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto	
	aggiudicatario la reintegrazione della garanzia entro dieci giorni ove questa	
	sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la	
	reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere	
	all'esecutore.	
	4. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento	
	dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo	
	garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere	
	fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque	
	fino a dodici mesi dalla data di ultimazione. Lo svincolo è automatico, senza	
	necessità di nulla osta del committente.	
	5. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una	
	cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari	
	all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse	
	legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del	
	certificato di regolare esecuzione.	
	<u>Art. 16 – Recesso</u>	
	1. Il Comune ha diritto, ai sensi dell'art. 109 c.1 del D.Lgs. 50/2016, di	
	recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di	
	almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera	
	raccomandata a.r. o con posta elettronica certificata.	
	2. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le	

	prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno	
	alcuno al Comune. In caso di recesso del Comune, l'Appaltatore ha diritto al	
	pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il	
	corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari ad un	
	decimo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti dell'importo	
	posto a base di gara, depurato del ribasso offerto, e l'ammontare netto delle	
	attività già eseguite.	
	<u>Art. 17 - Divieto di cessione del contratto; Cessione del credito</u>	
	1. È fatto divieto all'Appaltatore di cedere, fatte salve le vicende soggettive	
	dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 c. 1 lett. d) del D.Lgs.	
	50/2016, il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.	
	2. L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità	
	espresse all'art. 106 c. 13 del D.Lgs. 50/2016, a banche, intermediari	
	finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui	
	oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di	
	appaltatore. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto	
	pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune.	
	Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. E' fatto, altresì,	
	divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.	
	3. L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il	
	CIG n. al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione,	
	affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il	
	cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad	
	anticipare i pagamenti alla Società mediante bonifico bancario o postale sul/i	
	conto/i corrente/i dedicato/i dell'Appaltatore medesimo riportando il	
	medesimo CIG.	

4. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 18 - Risoluzione

1. Il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso il Comune avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

2. In ogni caso si conviene che il Comune, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), nei seguenti casi:

a) nei casi di infrazioni di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro (art. 7); obblighi di riservatezza (art. 8); sospensione dei servizi (art. 10); responsabilità per infortuni e danni (art. 11); subappalto (art. 13); cauzione (art. 15); divieto di cessione del contratto e cessione del credito (art. 17).

b) abituali deficienze o negligenze del servizio quando la gravità e le frequenze delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano, a giudizio dell'Ente, il servizio stesso (cinque inadempienze dello stesso tipo accertate e formalmente contestate nel corso di un arco temporale di sei mesi costituiscono "ripetute inosservanze");

	c) violazione grave delle norme di sicurezza e prevenzione;	
	d) mancata sostituzione del personale entro 5 giorni dalla richiesta del Comune e previsione di cui all'art. 9 del Capitolato speciale;	
	e) mancato rispetto del Codice di comportamento di cui all'art. 26 del presente contratto;	
	3. Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 – comma 9 bis – della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.	
	4. Quando il responsabile del procedimento accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, stila una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.	
	5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.	
	6. In caso di risoluzione per inadempimento, in sede di liquidazione finale	

	dei servizi, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in	
	relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i servizi	
	ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista	
	dall'articolo 110, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.	
	7. In base a tale articolo, a seguito della risoluzione, il Comune si riserva la	
	facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla	
	gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo	
	contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.	
	8. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte	
	dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.	
	9. Il contratto verrà risolto inoltre nel caso in cui vengano meno, in capo	
	all'Appaltatore, i requisiti generali necessari alla contrattazione con la p.a..	
	<u>Art. 19 – Penali</u>	
	1. Il dettaglio e la modalità di applicazione delle penali è contenuta agli artt.	
	24 e 25 del Capitolato tecnico-prestazionale.	
	<u>Art. 20 - Recesso ex art. 1, c. 13 del D. L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012</u>	
	1. Il Comune si riserva, altresì, il diritto di recedere, in qualunque tempo, con	
	preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicare al Contraente con	
	lettera raccomandata A.R., ovvero, a mezzo di Posta Elettronica Certificata	
	(P.E.C.) nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le	
	prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da	
	Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre	
	1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi ed	
	il Contraente non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche	
	tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della Legge 23	
	dicembre 1999, n. 488. In tal caso, l'Ente sarà tenuto al pagamento: - delle	

sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di Verifica di Conformità; - di un indennizzo pari al 10% dell'importo delle attività non eseguite.

.Art. 21 - Fallimento dell'appaltatore

1. Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente contratto di appalto.

2. In base all'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, a seguito della risoluzione, il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

.Art. 22 - Quinto d'obbligo e Varianti

1. Il Comune potrà richiedere all'Appaltatore, ai sensi dell'art. 106 c. 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

.Art. 23 – Verifica di conformità

1. Il Responsabile del procedimento procederà a rilasciare apposito certificato di verifica di conformità al termine dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 102 c. 2 del D.Lgs. 50/2016.

.Art. 24 – Direttore dell'esecuzione del contratto; Responsabile del servizio e nominativi del personale addetto all'esecuzione

1. Il Direttore dell'esecuzione del contratto per il Comune è

2. L'Appaltatore ha indicato quale responsabile che

	interagirà con la committenza, in nome e per conto dell'Appaltatore	
	medesimo, in ordine all'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.	
	3. Il responsabile del servizio sarà costantemente reperibile e provvederà, per	
	conto dell'appaltatore, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a	
	quanto stabilito dai documenti contrattuali.	
	4. L'Appaltatore, inoltre, è tenuto a segnalare i nominativi del personale	
	addetto all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, fornendo il	
	relativo elenco. Tale elenco dovrà essere aggiornato in caso di variazione.	
	<u>Art. 25 – Fatturazione e pagamenti</u>	
	1. Ai fini del pagamento del corrispettivo contrattuale di cui all'art. 5	
	l'Appaltatore dovrà emettere due fatture con canone a cadenza mensile, una	
	relativa al servizio educativo (inclusivo del progetto di avvicinamento della	
	Scuola dell'Infanzia se attivato, art. 6 bis capitolato speciale d'appalto) ed	
	una al servizio di pulizia; gli oneri verranno fatturati a termine di ogni anno	
	educativo riparametrati sul loro valore globale.	
	2. Le fatture dovranno essere emesse in modalità elettronica intestate al	
	Comune di Cossato e riportanti le modalità di pagamento, comprensive del	
	codice IBAN e riportanti il CIG: Alle fatture dovranno essere	
	allegati il dettaglio delle attività svolte e dei corrispondenti corrispettivi,	
	coerentemente con quanto specificato in sede di offerta economica.	
	3. L'importo delle predette fatture verrà bonificato dal Comune, previo	
	accertamento della/e prestazione/i effettuata/e, entro 30 (trenta) giorni dalla	
	data di ricevimento della fattura, sul/i conto/i corrente/i dedicato/i.	
	4. Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in	
	pagamento, il Comune procederà ad acquisire il documento unico di	
	regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al	

	versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi	
	obbligatorie per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei	
	dipendenti.	
	5. L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del	
	pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi	
	normativi necessari a renderlo esecutivo.	
	6. Ai sensi dell'art. 30 c. 5bis del D.Lgs. 50/2016, sull'importo netto	
	progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le	
	ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale,	
	dopo l'approvazione da parte del Comune del certificato di regolare	
	esecuzione, previa acquisizione del documento unico di regolarità	
	contributiva.	
	7. Il Comune, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del	
	D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni	
	pagamento di importo superiore ad euro 5.000,00, procederà a verificare se il	
	beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla	
	notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo	
	pari almeno a tale importo.	
	Nel caso in cui la società l'Agenzia delle entrate-Riscossione comunichi che	
	risulta un inadempimento a carico del beneficiario il Comune applicherà	
	quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra. Nessun	
	interesse sarà dovuto per le somme che non verranno corrisposte ai sensi di	
	quanto sopra stabilito. L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva	
	responsabilità, renderà tempestivamente note al Comune le variazioni che si	

verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 26 - Codice di comportamento; divieto di pantouflage

1. Il Contraente si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (in G.U. Serie Generale n. 129 del 04/06/2013), nonché il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cossato, pena la risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici stessi.

2. L'Appaltatore è stato informato che, ai sensi dell'art. 53 comma 16ter d.lgs. 165/2001, i dipendenti del Comune di Cossato che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso l'appaltatore stesso. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli ed è fatto divieto all'appaltatore che li ha conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 27 - Foro di competenza

~~1. Per tutte le controversie dipendenti dalla presente commessa è competente il Foro di Biella. È esclusa la competenza arbitrale.~~

Art. 28 - Forma del contratto, oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente contratto è stipulato mediante atto pubblico amministrativo

